COTRONE informa 60

Marzo 2001 - Mensile d'informazione e cultura - Anno VII Numero 60

TERZO SETTORE

Esistono delle motivazioni profonde che hanno determinato il prosieguo di questa nostra esperienza. Stipulare un nuovo atto costitutivo dell'associazione ha voluto significare una decisione per andare avanti, per non fermarsi, per continuare ad essere presenti come entità sociali ed anche politiche, in quanto la dimensione politica appartiene alla vita della società.

La trasformazione dell'associazione in Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) vuole significare, appunto, il senso del nostro futuro impegno non lucrativo e di utilità sociale. Ma non è solo questo.

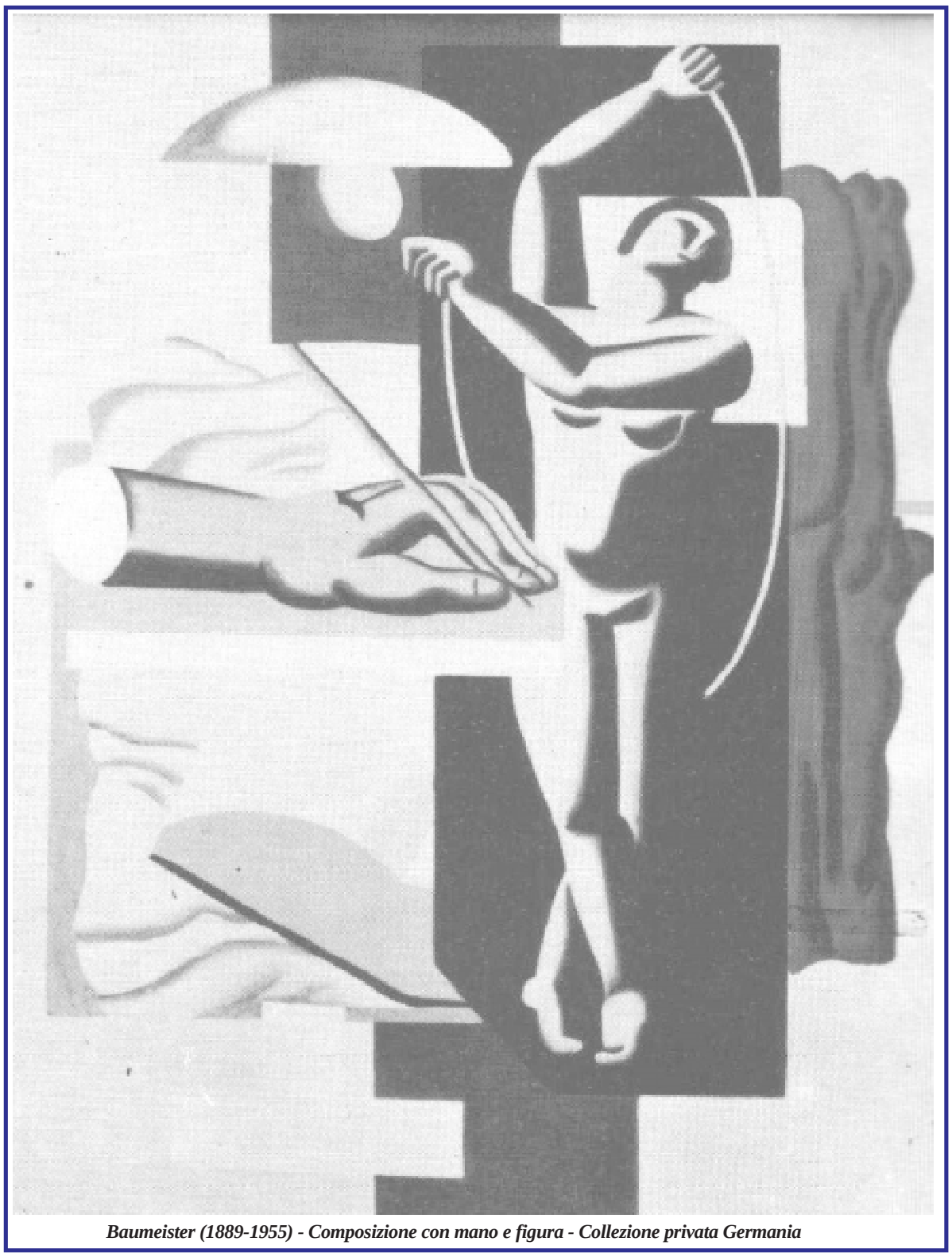
Ci sentiamo parte integrante del progressivo scollamento dalle rappresentanze politiche che accomuna ormai un vasto settore della popolazione, delusa ed emarginata da una politica vuota, da un sistema politico incomprensibile e lontano dai problemi della gente. Una politica che non promuove ed anzi rifiuta la partecipazione, una politica che rinuncia alla progettualità, al progresso umano, alla passione civile, alle battaglie delle idee; una politica come puro esercizio del potere, come conservazione dei privilegi delle classi più forti. La stessa campagna elettorale, iniziata già da diversi mesi e che porterà alle elezioni di maggio, si presenta con tutto il suo bagaglio di veleni, di sterilità e di demagogia: non esiste più la competizione politica tra idee e valori, tra progetti e proposte; non esiste più una visione ampia che serva per dare certezze solide, fiducia nella popolazione per quanto concerne l'economia, il lavoro, l'ambiente, la pace; non esiste più la capacità di guardare ad una "questione meridionale" quale elemento di squilibrio nazionale dove riversare l'impegno politico ed intellettuale. Ed allora la politica serve poco, e bisogna guardare altrove, perché non serve neanche restare immobili sulla sponda del fiume ad attendere cadaveri che forse non passeranno mai, oppure piangersi stupidamente addosso.

E' da questo distacco radicale dalla politica che abbiamo sprigionato anticorpi eccezionali e recuperato gli stimoli che ci permettono di essere protagonisti del nostro presente e del nostro futuro, convinti che con l'assunzione di una autonomia di pensiero che guarda all'intera collettività si può riuscire a conquistare frammenti di democrazia. L'impegno nell'associazionismo risulta pertanto estremamente positivo per continuare a considerarsi come soggetti dinamici all'interno di una società. L'associazionismo, il volontariato, il cosiddetto terzo settore, assume un ruolo centrale nei meccanismi del quotidiano: per considerarsi realmente parte integrante nella realtà in cui si vive, per contribuire a realizzare un futuro diverso.

Sono anche queste le motivazioni che ci portano ad andare avanti.

Ripartiamo pertanto con l'associazione guardando principalmente a quello che consideriamo lo strumento pilota del nostro impegno nel sociale, vale a dire il giornale, che non servirà sicuramente per soddisfare misere bramosie di potere, ma come solo ed unico mezzo del nostro impegno civile e culturale, dove per cultura intendiamo anche il confronto delle idee che non si lasciano imprigionare nelle logiche di parte. Il giornale resterà sempre un contenitore per le idee, un momento di riflessione, di studio, di lavoro all'interno della società civile di cui fa parte. Continuerà ad ispirarsi agli ideali di unione, di libertà, di giustizia che hanno animato e caratterizzato la storia della nostra popolazione, considerando i luoghi di emigrazione come luoghi della nostra storia e della nostra presenza.

Da questi elementi fondanti, che sono stati alla base dei trascorsi sei anni di lavoro nell'associazione, proseguiremo lungo un percorso forse pieno di difficoltà, ma che percorreremo con la convinzione di dover creare e scoprire sempre qualcosa di nuovo, e con la consapevolezza che non sprecheremo del tempo inutilmente!



Baumeister (1889-1955) - Composizione con mano e figura - Collezione privata Germania

(…) le associazioni rendono l'uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone, e danno la gioia che raramente s'ha restando per proprio conto, di vedere quanta gente c'è onesta e brava e capace e per cui vale la pena di volere cose buone (mentre vivendo per proprio conto capita più spesso il contrario, di vedere l'altra faccia della gente, quella per cui bisogna tenere sempre la mano alla guardia della spada).

da: "Il barone rampante" di Italo Calvino

Zinco che va Alluminio che viene

Annunciato dal ministro per gli Affari Regionali Agazio Loiero, su convocazione del sottosegretario al Lavoro, Raffaele Morese, si è tenuto a Roma un incontro per affrontare le soluzioni urgenti per lo stabilimento Pertusola Sud di Crotone. Dall'incontro è emersa - riferisce una nota ministeriale - la possibilità di una soluzione positiva da concludere prima della fine del mese di marzo. Due le strade indicate dal Governo. La prima di mantenere l'impegno per la reindustrializzazione di Crotone sia attraverso la presentazione del ricorso a Bruxelles contro la procedura di infrazione avviata dalla Comunità Europea per l'impianto dello zinco, sia con la ricerca di nuovi investitori nell'ambito del contratto d'area. La seconda di assicurare la tutela dei 249 lavoratori della Pertusola Sud. La soluzione, questa volta organica e complessiva per tutti i lavoratori, potrà avvenire attraverso l'attivazione di tre percorsi: una parte dei dipendenti sarà impegnata nella bonifica del sito con la nascita di un'apposita società; una quota verrà incentivata all'esodo dall'azienda; l'ultima parte attraverso gli ammortizzatori sociali godrà di uno specifico provvedimento legislativo.
Con tanti buoni saluti per chi credeva in una riapertura dello stabilimento, perfettamente in linea con un progetto maturato da tanti anni e vergognosamente tenuto nascosto per sfiancare la capacità conflittuale dei lavoratori e della popolazione.
Contemporaneamente, il 26 marzo, è iniziata la costruzione, nella zona industriale di Cutro, di un un nuovo insediamento, la ''Proema'', azienda brasiliana che realizzera' uno stabilimento di fonderia integrata di alluminio con relative lavorazioni meccaniche che, a regime, occupera' 300 addetti. L' insediamento verra' realizzato nella stessa zona in cui sorgono gia' tre delle 14 aziende finanziate dal Contratto d'area (12) e dalla Sovvenzione globale (le altre due). La ''Koper'' produce pannelli metallici coibentati, la ''Coatek'' contenitori e nastri adesivi, la ''Kris'' imballaggi di Cartoni, mentre la ''Fratelli Muto'' si avvia a realizzare tegole.
La "Proema" è un insediamento brasiliano, e la cosa ci suona strana, visto che sono gli europei che fanno investimenti in America latina e non viceversa. Ma volendo sorvolare su ciò, non vediamo perchè si dovrebbe produrre alluminio quando la Pertusola aveva la possibilità di produrre zinco, un materiale dove esiste una richiesta di mercato e ci tocca importarlo da altre nazioni.
Non è facile trovare risposte, tanto meno qualcuno che venga a spiegarle!

Una necropoli Bruzia in Loc. Gratti saccheggiata dai tombaroli

Intanto che assistiamo all'immobilismo della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Calabria, che non avvia nessuna campagna di scavo nel nostro territorio, nuovi resti affiorano in superficie quasi per amplificare l'immenso patrimonio esistente ignorato da qualsiasi iniziativa di tutela e valorizzazione.
Questa volta sono stati i tombaroli, al soldo di qualche privato collezionista, che hanno rinvenuto dei reperti di fattura Brettia. I cinque "archeologi" erano intenti a scavare in località Gratti con tanto di metal detector, quando sono stati sorpresi dai carabinieri e denunciati per detenzione illegale di materiale archeologico appartenente allo Stato.

Grotta Bizantina in Loc. Timpa dei Santi (Foto: Spartaco Fontana)

Sono stati sequestrati:
due coltelli di ferro, due pesi da telaio tronco piramidali con foro passante alla sommità in piombo e una moneta in bronzo dove è raffigurata una biga.
Sembra che si tratta appunto di antichi reperti di fattura Brettia risalenti al IV sec. avanti Cristo ed appartenenti ad una tomba di guerriero: nella località Gratti esiste sicuramente una necropoli dei Bruzi.
Ci auguriamo che questo sventato saccheggio possa servire da sprono alle istituzioni locali, affinchè rivendichino la giusta attenzione da parte della Soprintendenza.
Da Calusia fino al lago Ampollino, passando per Gratti-Sberno ed il Timpone del Gigante, sono siti che attendono una campagna di scavi, necessaria per tutelare e valorizzare un'immenso patrimonio che da decenni subisce solo le violenze della stupidità umana. Per dirla con Goethe, chi non sa darsi conto di 3000 anni di storia rimane nel buio e vive alla giornata: è proprio questo buio che oggi non è più sopportabile!

LEGGE QUADRO SUL TURISMO

Promozione dell'immagine internazionale dell'Italia allo Stato e controllo degli esercizi turistici alle Regioni. La legge quadro sul turismo (410 miliardi nel triennio) prevede buoni vacanza per i cittadini meno abbienti, la Carta dei diritti del turista, la specifita' di "azienda turistica" e una Conferenza nazionale per il turismo.
Http://www.governo.it/sez_dossier/turismo/index.html

NUMERO VERDE D'INFORMAZIONE PER I DISABILI

Sono attivi il numero verde 800-810810 e la casella di posta elettronica info@superabile.it per il nuovo servizio di informazione e consulenza gratuito sui problemi dei disabili. Il servizio, a cura dell'Inail e del Dipartimento per gli affari sociali, si chiama SuperAbile.
http://www.governo.it/sez_campagne/superabile/index.html

"LA TERMOSUD" S.N.C. di Salvatore SEGRETO & C.
PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
CONDUZIONE
IMPIANTI
CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO - GAS - IDRICI
Via IV Novembre, 6 - 88836 COTRONEI
Tel. e Fax 0962/44356
Via Circonvallazione
Tel. 0962/491618

Elettrosud snc
COSTRUZIONI ELETTRICHE
Sede Via Cavour,14 - Tel. 0962 44841
Stabile e uff. C.da Cona - 88836 Cotronei (KR)

A
TIPOGRAFIA
SERIGRAFIA
E GRAFICA
PUBBLICITARIA
C/SO GARIBALDI, 176
Tel. e Fax 0962 491717
COTRONEI KR
ADESIVI - SHOPPERS - STRISCIONI - INSEGNE LUMINOSE
E DIGITALI - TARGHETTE - MANIFESTI - PARTECIPAZIONI
CARTELLONISTICA - DECORAZIONE AUTOMEZZI - GADGET.

La rassegna concerti d'inverno di Atessa (Chieti)

di Nicola Coniglio

Ad Atessa cittadina di circa diecimila abitanti, ad una manciata di chilometri da Chieti e Pescara, situata su una collina la cui veduta domina la Val di Sangro polo industriale di tutto il territorio, con un centro storico ben conservato e vivacizzato da numerose attività economiche l'Amministrazione comunale ha organizzato la III edizione di "Concerti d'Inverno". Rassegna musicale che ospita segmenti di musica che spaziano dalla classica al Jazz passando per la musica etnica, e proprio a quest'ultima è stata dedicata l'edizione 2001, con tre concerti che si sono svolti tra gennaio e marzo. Ad aprire la rassegna nel teatro comunale, autentico gioiello architettonico del secolo appena trascorso, che era in realtà un convento dei frati domenicani risalente al diciottesimo secolo, è stato il gruppo Rom di Alexian, che ha danzato e suonato la musica zingara, parte integrante del DNA di questo popolo nomade. Ma il 17 febbraio abbiamo seguito il concerto dei Phaleg, gruppo calabrese ospite della rassegna. I Phaleg, presenti sulla scena musicale calabrese e non solo da circa 20 anni, hanno partecipato a diversi festival sia in Italia che all'estero; nel '96 hanno partecipato ad Arezzo Wave rassegna conosciuta ed apprezzata per l'alta qualità artistica dei concerti che propone, Amore e Rabbia di Verzino, Liberamente di Caulonia, Dranouter folk festival in Belgio, Newry folk festival in Irlanda, hanno inoltre suonato nel progetto Taranta Power con Eugenio Bennato ed il prossimo appuntamento in Francia al festival Des Hautes di Terres. Phaleg è il nome di un popolo del quale si conosce poco o nulla approdato in Calabria circa 4500 anni fa che significa Errante, in continuo movimento, alla ricerca di nuovi spazi e di nuove sensazioni. Uno dei pochi gruppi che dedicano molta energia a ricercare nell'immenso patrimonio etnico calabrese, ed il lavoro di questa ricerca si può apprezzare ascoltando la loro musica e i loro testi che, pur facendo parte delle radici della tradizione calabra, risultano sorprendentemente odierni. Una miscela di suoni originali prodotti da strumenti tipici della tradizione musicale calabrese come la pipita, il tamburello, la fischiettara, lo zuco, la zampogna, l'organetto (questo strumento a mantice che pur non essendo uno strumento tipicamente calabrese ha trovato largo uso in Calabria), la lira calabrese e la chitarra battente (un tempo strumento protagonista, prediletto dai cantastorie perchè svolgeva una duplice funzione ritmica e armonica). I suoni prodotti da questi strumenti ben interagiscono con strumenti esterni alla tradizione musicale calabrese come la fisarmonica, il contrabasso, la chitarra elettrica e la batteria che fondendosi producono una musica di grande impatto, dando luogo a quel filone che oggi viene chiamato World Music.

Inizia il concerto dei Phaleg, il primo pezzo in scaletta è E simu arrivati tratto dal loro ultimo CD *Pschè*, gli strumenti entrano in scena uno per volta, l'introduzione come spesso accade spetta al contrabasso di Filippo Scicchitano, esplicito il richiamo a linee melodiche che portano dritto ad una improvvisazione jazzistica, seguito dalla chitarra elettrica di Bruno Giurato che contribuisce con un arricchimento armonico, e dalla batteria di Domenico Miriello, quando il ritmo si fa più incalzante entrano in scena la fisarmonica di Danilo Gatto, che durante il concerto suona anche la zampogna, la lira, il tamburello e la pipita, e la voce del gruppo Sasà Megna, multistrumentista anche lui, suona la chitarra battente, lo zuco, la fischiettara e il tamburello: prende così corpo la loro musica. *E simu arrivati* è in tema con Phaleg inteso come popolo " Siamo arrivati a questi palazzi d'oro cioè al benessere, ma ora dobbiamo passare avanti, troppo tempo sono stato fermo nelle pozzanghere, l'abitudine è comoda e sciocca sembra che stai tranquillo ma così non è". L'atmosfera si scalda si riparte con Pschè che vuol dire farfalla ossia la leggerezza e la bellezza; questo lepidottero capace di mutazioni profonde riesce a morire e a rinascere. In Pschè riemerge prepotentemente la fusione dei suoni di cui parlavamo prima, la lira calabrese che improvvisa su un tappeto armonico steso dalla chitarra elettrica che ci riconduce a strutture musicali arabe. Il pubblico gradisce la musica dei Phaleg, ogni brano è preceduto da una breve introduzione di Danilo Gatto rendendo così i testi più comprensibili. Così introduce Ninnà, autentico inno alla libertà ed alla promiscuità delle razze, un inno alla vita che vuole tutti i colori, ossia il bianco e il nero non li mettere contro perchè essi sono la vita che vuole tutti i colori; uno solo ne devi temere: il grigiore. Il bianco e il nero non li dividere perchè sono l'amaro e il dolce.

Si riprende con *Eu nun criu 'nta sa storia*, un testo di Pasolini adattato in questo caso a ballata calabrese; *"Eu nun criu a stu progressu mancu criu che daveru ca nu jam avanti u stessu certi voti li genti si 'incafunanu a na petta e attramenta arrozzulannu ti dimostranu ch'è nenti ragiunano cu realismo e responsabilmente ma ci serva sulamente pemmu acquietanu a coscienza si ti mbrogli e sa manera e accetti sa degradazione vola dire ca nun si nenti o ca nun ti ndi futta nenti."* Non credo in questa storia, non credo in questo progresso che elargisce benessere in modo disinteressato, non credo a questo miglioramento sociale che dovrebbe rendere più comoda la vita. Un testo che denuncia i canoni imposti dalla società dove il centro delle attività umane è rappresentato da un consumismo selvaggio, un testo di denuncia ma non di resa; *Sinc'u sangu mi rigugghia chistu è signu ca sù vivu* (finchè il sangue mi ribolle questo è segno che sono vivo).

In un crescendo di emozioni il gruppo suona uno dopo l'altro i pezzi dell'ultimo disco -da *Metiturisca*, un blues rurale dei nostri giorni, un testo supportato da una struttura musicale che si rifà ad atmosfere da World Music, a *Susu Phaleg* dedicato alla filosofia di vita di questo popolo, alla continua ricerca di grandi spazi, di un centro magnetico dove far confluire tutte le energie, vera forza vitale di questo popolo, a *Questa terra è la mia terra* che sembra voler frenare l'istinto migratorio cantato in *Susu Phaleg*, avendo trovato una sorta di terra promessa o di centro magnetico.

Il concerto si avvia alla conclusione, ma il pubblico non ci stà e richiama in scena i Phaleg con un lungo applauso, ricambiato da una strepitosa tarantella.

Ci auguriamo che il successo ottenuto in quel di Atessa possa essere da sprono per ricominciare a parlare di musica etnica partendo dalle proprie tradizioni, per conoscere meglio le proprie radici e andare oltre.

P.S.1 - Grazie ad Edward, per la sua immensa disponibilità, ad Annalisa Giuliani Assessore del comune di Atessa e ad Annunziato organizzatore della sereta per conto dell'Amministrazione comunale.

P.S. 2 - Per info o richiesta di CD: Sasà Megna - 0962/774380

WWW.COTRONEINFORMA.IT
webmaster: Gregorio Colaci

PERCORSI CULTURALI

Un tempo "*'u sparagnu, 'u sacrifiggiu, l'amuri pped'a famijja, 'u rispìattu e ra giustizza*" erano i primi e più importanti argomenti educativi d'insegnamento che i genitori impartivano ai loro giovani consanguinei. In che cosa consisteva '*u sparagnu*? Ecco qui di seguito riportati, a cura di Antonietta Emma Pascuzzi i suddetti insegnamenti, primo tra tutti, appunto, "*'u sparagnu*". È da precisare innanzitutto il tempo al quale si riferisce è quello che va dalla sua nascita sino all'ultima guerra. Allora il concetto di economia arrivava addirittura all'inverosimile. E lo sprecare una qualsivoglia cosa, secondo la cultura del momento, costituiva un vero e proprio peccato da confessare.

Ecco quindi annoverate alcune delle forme di quel genere di *"sparagnu":*

- la lavatura dei piatti, fatta in una prima battuta con l'acqua di cottura della pasta, con tutti gli eventuali rimasugli di cucina, veniva somministrata ai maiali e costituiva l'unico alimento per tutto l'anno. Infatti, l'aggiunta di altro cibo veniva fatta solo in prossimità della macellazione;
- i piatti venivano lavati utilizzando una pezzuola insaponata *"stappai"* al posto dell'attuale spugna. In caso di sporco persistente, si strofinava il piatto o la pentola con la pezzuola intrisa di cenere.
- con i grassi rancidi del maiale e con l'olio d'oliva fritto, veniva preparato il sapone fatto dalle stesse nostre massaie, a cotto od a crudo. A questo punto bisogna chiarire, però, che l'olio dopo fritto veniva messo in un recipiente per farne uso più volte, per cui quando lo si utilizzava per fare il sapone, il colore e l'aspetto erano sin troppo differenti da quelli iniziali.
- la cenere residuata dalla combustione della legna oppure del carbone, veniva setacciata per togliere eventuali carboncelli e la si portava agli ulivi, perché prevalentemente ricca di potassio e quindi considerata giustamente un buon concime.
- i tralci delle viti, quando si faceva la potatura, venivano utilizzati per fare la carbonella, la quale, pur se con un basso valore calorico, era pur sempre un combustibile da non sottovalutare.
- l'olio veniva versato sui cibi con *"l'ojjalùru"* ossia un'oliera con una fuoruscita così stretta, capace di dosare persino le gocce.
- il letame biologico dei bovini, equini, ovini o animali da cortile, veniva pazientemente raccolto giorno per giorno, fatto maturare e poi portato all'orto per usarlo come fertilizzante, considerato che in esso vi sono considerevoli sostanze azotate e per la coltivazione degli ortaggi e dei legumi in particolare, non c'è di meglio.
- la gente, d'inverno, cucinava preferibilmente in una pignatta: legumi, verdura od altro, allo scopo di risparmiare combustibile, sfruttando così il calore di ciò che costituiva il riscaldamento della camera ove si soggiornava.
- le lenzuola, costituite da tre fasce, cucite tra loro, perché realizzate con i telai artigianali locali, quando erano logorate per l'uso continuo, venivano *"capitiàte"* ossia, si scucivano le parti e quelle logore si invertivano in modo che quella consumata la si faceva andare su un lato esterno. Nel caso il danno non era tale da potere ripristinare l'uso del lenzuolo che se ne faceva prima, allora si toglieva la striscia più logora, dando vita così ad un lenzuolo da lettino.

Nel caso ancora non si poteva ottenere ciò, allora si trasformava in federe, dette *"chjine 'e cuscinu"*; in pannolini oppure in pezzuole varie nel caso dovessero servire per rattoppare eventuali strappi o per fasciature.

- i vecchi vestiti passavano, riducendoli di misura, da un membro all'altro della famiglia, seguendone l'ordine d'altezza, sino a completo deterioramento.
- se i vestiti erano scoloriti, allora si rivoltavano per avere un aspetto più gradevole e l'illusione di avere un vestito nuovo.
- il letto veniva aggiustato con lenzuola andanti, ma per avere un aspetto migliore, alla fine sui guanciali veniva messa la *"sberza"*, ossia una striscia trasversale di tela ricamata, capace di coprire semplicemente il capezzale, ossia la parte visibile.
- la salsa di pomodori veniva fatta a caldo per evitare di occupare più bottiglie, anzi, una buona parte veniva fatta ad estratto per averla saporita e pronta per l'uso.

I mangiatori di patate - Vincent Van Gogh (1885)

- i panni sporchi, per evitare di consumare troppo sapone, venivano lavati col bucato, utilizzando così la cenere che non aveva alcun costo.
- alla pianta degli scarponi, confezionati dal calzolaio, venivano messi dei caratteristici chiodi con la testa grossa e la punta corta: *"tacce o trintriddri"*, così coll'andare del tempo si potevano consumare i chiodi, mentre la suola rimaneva a lungo nuova.
- i maglioni venivano confezionati a mano e quando erano logori in qualche punto, si scucivano e, con l'aggiunta di un altro pochetto di lana dello stesso colore o diverso, si riconfezionavano.
- non esisteva la carta igienica, in sostituzione si adoperava la carta di giornale, per chi aveva la fortuna di disporre di essa.
- i pannolini erano realizzati in stoffa, ma per come venivano lavati, i neonati non soffrivano alcuna irritazione.
- se del pranzo rimaneva qualcosa, la si conservava per consumarla a cena.
- quando si faceva il pane in casa, dopo avere fatto la pezzatura del pane, si raccoglievano tutte le minime tracce di farina e di pasta rimaste nella madia, vi si aggiungeva olio fritto e peperone in polvere, si impastava per bene il tutto, se ne faceva una pallottola, poi la si schiacciava e col coltello a punta si incideva con tagli orizzontali e verticali. Dopo la cottura, era questo il primo, gustoso assaggio del pane.
- il tuorlo dell'uovo lo si dava a chi ne aveva più bisogno in famiglia, sempre se le condizioni economiche lo permettevano, mentre l'albume veniva utilizzato per farci la frittatina con la cipolla.
- per le famiglie numerose e senza un valido incasso, verso primavera, per risolvere il problema della cena, si friggevano le code delle cipolline novelle, vi si aggiungeva pepe rosso in polvere e il tutto lo si versava tra due fette di pane e questo costituiva il pasto serale.
- la zuppa di pane era un'altra pietanza ricorrente nelle famiglie povere, perché non richiedeva altro che pane duro ed acqua calda insaporita da condimenti vari.
- la pasta, per potere spendere il meno possibile, la si faceva in casa, oppure si comprava " *'a minuzzajja"*, ossia tutte le scheggе di pasta che rimanevano nei sacchi di spedizione. In quanto, allora, non avendo nessun altro tipo di confezionamento, la si vendeva e la si vendeva sfusa.
- quando nevicava si metteva fuori un crivello sospeso da un debole sostegno, con sotto delle molliche di pane. Gli uccellini attratti dal cibo vi andavano e vi rimanevano imprigionati. Questi uccellini, spennati e sventrati, venivano messi in una patata scavata all'interno e fatti cuocere alle brace.
- quando era finita la tessitura, allora si portava via la tela dal telaio ed i fili ultimi che arrivavano al subbio inutilizzati nella tessitura, venivano tagliati e distribuiti tra le amiche, sarte e parenti e *"jiffule"*. Con tale filo le persone rattoppavano i loro panni, mentre i sarti se ne servivano per le imbastiture dei vestiti da confezionare.
- quando le donne si pettinavano, raccoglievano i capelli che rimanevano attaccati al pettine, neppure quelli andavano buttati, perché una volta conservati, volta per volta, li davano *"a ru capiddraru"*, ossia colui che andava in cerca di ciò, per scambiarli con chincaglierie varie.
- per evitare di sporcare i piatti nelle famiglie misere, che poi costituivano la maggior parte, mangiavano tutti in un grande contenitore chiamato *"limma"*, ossia rustica insalatiera smaltata e per non perdere il tiepido calore del braciere, tiravano da sotto il tavolo un tavolinetto e lo ponevano ove era più comodo per loro.
- quando, invece, passava " *'U zinzularu"*, ossia' lo stracciaiolo, le donne si affrettavano a portargli gli stracci dei panni che risultavano inservibili in famiglia, per avere in cambio qualche insignificante oggetto da cucina.

Logos Informatica
di Pellegrini Francesco
Via Spirito Santo, 38 - Cotronei - Tel/Fax 0962/491547

STRADE s.n.c.
Costruzioni edili e stradali
EdilStrade s.n.c. di Laratta geom. Artemio & C.
Via Vico I° Laghi Silani,9 - Cotronei (KR)
Tel.e Fax Uff. 0962/492961 - 492703
E-mail: edilstrades.n.c.dilaratt@tin.it

CECIM s.a.s.
di Miletta Maurizio & C.
Via G. Marconi I, 18 - COTRONEI (KR)
Tel. 0962 / 491555

Cerimonia finale di Abracalabria, l'officina delle idee
Un'immagine in presa diretta del Mezzogiorno

Una rivisitazione surreale dei rapporti mafiosi per immagini veloci ma efficaci, un racconto con forti suggestioni "camilleriane" e un progetto per l'utilizzazione di una pianta fibrosa sono alcuni dei lavori premiati alla quarta edizione di Abracalabria, l'officina delle idee, un concorso promosso dall'associazione Altrosud d'intesa con Sviluppo Italia e la regione Calabria e con il contributo della provincia di Crotone, della Fondazione Carical e della Banca Popolare di Crotone.
Chiamando a raccolta la creatività dei giovani di 9 regioni centro-meridionali, l'iniziativa si caratterizza per un singolare accostamento di ambiti disciplinari diversi, come la cultura d'impresa, il cinema e la letteratura, e costituisce ormai una sorta di sismografo degli umori e stati d'animo di chi vive nel mezzogiorno, restituendoci, con oltre un migliaio di elaborati, una rappresentazione più autentica del meridione.
I racconti, che avevano come indicazione tematica la ricerca di un lavoro, hanno delineato un affresco dolente e drammatico in cui le nuove generazioni sembrano misurarsi con orizzonti completamente diversi da quelli dei loro padri: tramontati i megaconcorsi, ormai sostituiti da anticamere discrete dominate da segretarie in tailleur, anche il riferimento all'universo della fabbrica è diventato più labile e, là dove resiste, non genera più solidarietà di classe ma interferisce con i videogiochi e la musica techno di qualche discoteca di provincia. Abbandonata la prospettiva di un posto fisso, i giovani del mezzogiorno, tentati a volte da un ritorno alle radici ricolmo di rancore ed amarezza, sembrano piuttosto condannati a una sorta di sempiterna sospensione in cui i lunghissimi tempi di attesa, cadenzati da colloqui e curriculum, finiscono con il rendere sbiaditi sogni e progetti, fino a trasformarli in incubi.
Una nota più leggera caratterizza invece i cortometraggi che, dedicati in alcuni casi a rilevanti tradizioni culturali, riguardano per lo più aspetti fondamentali della società meridionale dove, con ironia e garbo, si denuncia la distanza di istituzioni inadempienti ed ignave, il degrado delle periferie, la noia opprimente di pomeriggi assolati, l'ipocrisia celata in alcune relazioni sociali. Ma è soprattutto nella sezione progetti, relativi alle peculiarità di un'area a forte vocazione turistica e agroalimentare, che risalta la vitalità di un mezzogiorno impegnato nella costituzione di una diffusa imprenditoria locale, come testimoniato anche da alcuni partecipanti alle passate edizioni che sono riusciti a realizzare la propria idea imprenditoriale, a volte anche per importi considerevoli vicini ai due miliardi di lire: una ulteriore conferma che il percorso proposto è difficile ma possibile a patto che ci si impegni con tenacia e determinazione.
Nel corso della cerimonia finale, tenutasi a Crotone, i giovani provenienti da tutte le regioni coinvolte sono stati spronati a proseguire sulla strada intrapresa, confidando sul fatto che il concorso costituisce solo l'avvio di un processo più lungo e fruttuoso. I racconti migliori saranno infatti pubblicati in volume, i progetti finalisti saranno adottati dall'I.G. e seguiti fino alla loro realizzazione, mentre si stanno studiando ulteriori forme di promozione per i filmati più significativi.
Giuseppe Chiaravalloti, impossibilitato a partecipare alla cerimonia, ha espresso apprezzamento per un'iniziativa che "mira all'affermazione di una nuova cultura imprenditoriale e al concreto sviluppo economico e sociale della nostra regione che, per il suo tramite, si qualifica anche su un piano nazionale, avanzando una proposta culturale innovativa ed originale". Domenico Ferraro, presidente dell'associazione Altrosud, si è detto fiducioso che, alla luce dei risultati conseguiti, altre regioni possano entrare nel novero degli enti promotori, facilitando un maggiore radicamento sull'intera area.
Nella sezione cortometraggi la vittoria ex-aequo, con il premio di due milioni di lire, è andata a Simona Piattella e Alessandro Nico Savino di Pescara con "Un desiderio inconfessabile" che con garbo e leggerezza ironizza sull'ipocrisia di alcuni rapporti familiari, e al calabrese Salvatore Romano che in "Summit" ha rivisitato in chiave surreale il fenomeno mafioso. Nella sezione racconti il premio è stato assegnato a Nicolò La Rocca di Partanna, in provincia di Trapani, che con uno stile personale, anche se con forti suggestioni "camilleriane", ha offerto un vivacissimo spaccato della provincia siciliana. Per i progetti il premio è stato vinto da Giovanna Tarasco di Aversa, in provincia di Caserta, che si propone lo sfruttamento industriale del Kenapulo, vale a dire la parte fibrosa di una pianta particolarmente diffusa nella sua regione.
Una menzione speciale e un premio di lire 500.000 è stato inoltre assegnato a Piergiorgio Grisafi di Crotone per il cortometraggio sulla festa della Madonna di Capo Colonna e all'ITC Serra di Cosenza per un progetto sul recupero di attività artigianali con produzione e vendita diretta dei manufatti.
La prossima edizione del concorso sarà bandita nel mese di marzo.

Info: Altrosud, 0984-578154/578766
www.altrosud.it ; altrosud@altrosud.it

Pillole

... Dimenticare sofferenze passate significa dimenticare le forze, che le provocarono, senza sconfiggerle. Le ferite che guariscono col passare del tempo sono anche ferite, che contengono veleno. Contro questo fatto di arrendersi al tempo, il restaurare i diritti del ricordo, quale veicolo di liberazione, è uno dei compiti più nobili del pensiero.

H. MARCUSE

Si possono bruciare, mutilare, avvilire, espurgare le tracce del passato. Ma la memoria, se rimane viva, induce a continuare la storia più che a contemplarla.

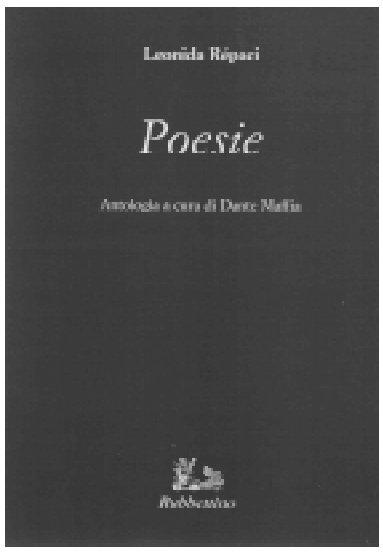
EDUARDO GALEANO
(da: Le Monde Diplomatique 16/09/97)

"Tratta bene la Terra. Non ci e' stata data dai nostri padri, ci e' stata prestata dai nostri figli."

Massima dei pastori nomadi del Kenya

De Biblioteca

Léonida Repaci - Poesie



E' nato nel nostro secolo uno dei promotori più acuti e sensibili della cultura e della letteratura, non solo italiana. La Toscana, regione non facile agli elogi e agli innamoramenti superficiali, l'ha adottato senza ripensamenti o con contrasti, perché s'è resa conto del beneficio di civiltà portato da Répaci a una città come Viareggio e a tutto il circondario.
Ma Répaci è stato molte altre cose: pittore, critico letterario e critico d'arte, scrittore di costume, giornalista, viaggiatore, attore, narratore di forte tempra e, ancora tutto da scoprire, poeta.
Da ragazzo aveva esordito proprio come poeta e poi, con pause più o meno lunghe, era ritornato al primo amore. Tutta la sua esistenza è stata costellata dall'impegno per la poesia che, nel suo intento, doveva scardinare l'oscurantismo del potere, aprire gli occhi all'ottusità, spesso malvagia, di chi decide per gli altri.
Una lunga battaglia, fervente, durante la quale tutti i temi trattati negli articoli e nella narrativa confluirono nei versi. Sicuramente in poesia Répaci non ebbe le stesse qualità profuse nelle altre sue attività. Ma è doveroso entrare anche in questo aspetto per rendersi conto del suo entusiasmo e del suo impegno etico, e per vedere come, alla fine, i tanti Répaci camminano in un'unica direzione. Questa antologia dei suoi versi è una sorta di *summa* del suo percorso di poeta e l'intento dell'editore e del curatore è quello di offrire il meglio di una produzione nella quale in sintesi si può leggere il mondo répaciano. Ma l'intento più sottile e che sta alla base di questa scelta è anche quello di far entrare il lettore in un mondo disseminato e costellato di esaltazioni, quelle che spinsero spesso l'autore de *I Fratelli Rupe* a entrare nella mischia culturale del suo tempo e non per "astratti furori", ma con la concretezza di un intervento poetico che per lui era simile a una sciabolata. Insomma, si offre con questo libro un aspetto secondario, forse, è un po' trascurato della produzione di Répaci, ma che può illuminare la sua opera di maggiore respiro e di più riusciti esiti.

Dall'edizione Rubettino 1999

Olio Sud s.n.c.
DI GRASSI ADOLFO & FIGLI
Via S. Venere - 88836 Cotronei Kr
Tel. 0962 44777 Fax 0962 44053

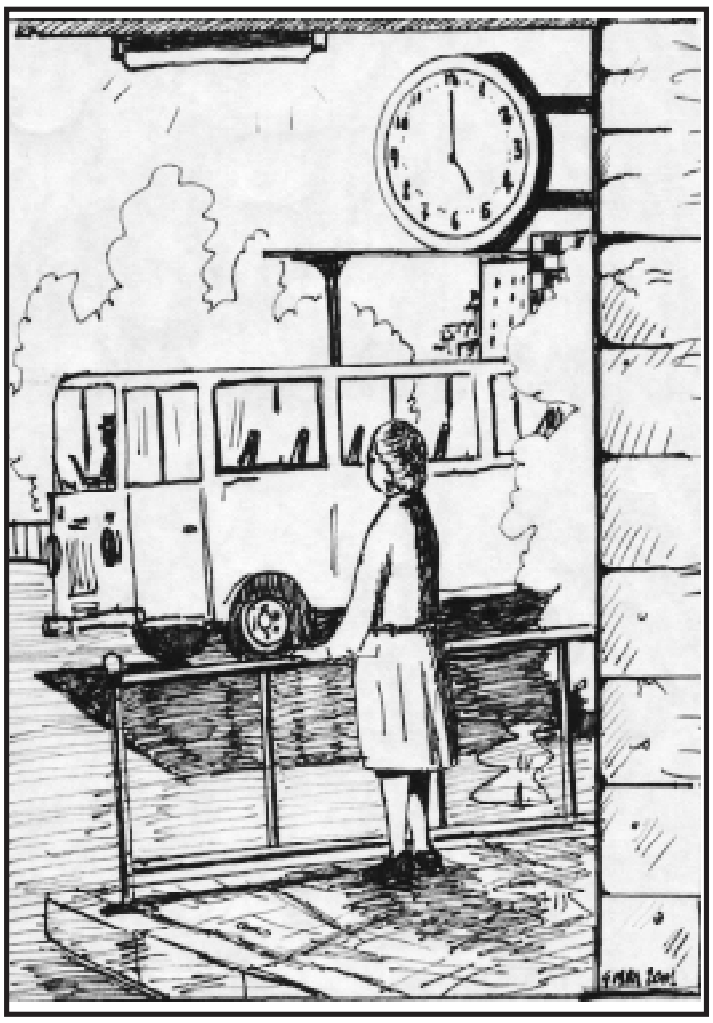
SCANDALE
PANIFICIO
Prodotti di Calabria dal 1960
Via S. Venere - Cotronei (Kr) - Tel. 0962 - **44127**
E-Mail: panificioscandale@presila.it

OLEIFICIO MEDITERRANEO s.a.s.
di Caterina Curto
Via Circonvallazione, 88836 Cotronei Kr
Tel. e Fax 0962 491340

La corriera delle 17

Luca era in possesso dei suoi 18 anni, era stanco di trascorrere, tutti i giorni con i suoi amici, o seduti sul muretto di quella curva o giocando a carte nel bar della piazza, proprietà di un suo cugino.
Si era già deciso: da una città del nord un suo parente, per telefono o anche per lettera, spesso comunicava con lui dicendogli che lassù era facile trovare un'occupazione, un lavoro, e così lasciare quel paese che non era capace di offrire un impiego a nessun giovane della sua età.
Quel pomeriggio era di abbracci, lacrime e carezze, anche qualche consiglio o la promessa di comunicare al suo arrivo in città.
La corriera era già pronta, arrivava e partiva subito alle 17.00; mancavano cinque minuti, e Giovanna voleva che fossero eterni. Era suo figlio che partiva.
La macchina puntualmente incominciò la sua marcia a passo d'uomo, gente con le braccia alzate, salutavano i loro cari che partivano. Giovanna, anche lei salutava il figlio, voleva dirgli tante cose, ma dalla sua bocca non uscivano parole, solamente dai suoi occhi, lacrime cocenti. Il giorno dopo ricevette l'attesa chiamata del figlio.
A Luca costò molto adattarsi al frenetico andare della città. Un giorno i compagni di lavoro l'incontrarono a testa bassa seduto in un angolo; alle loro domande rispose che pensava alla tranquillità del suo paese.
Intanto la salute di Giovanna non andava bene: causa tutto della lontananza del suo unico figlio. La nostalgia era tanta che tutte le domeniche alle ore 17 andava in piazza ad aspettare l'arrivo della corriera, con l'illusione di vederlo scendere e correre al suo incontro; però la gente, scendeva se ne andava e lei rimaneva ancora sola.
Una notte Luca ricevette una chiamata: la madre stava male. Senza pensarci due volte, preparò la valigia con le cose personali, avvisò le autorità della fabbrica che andava in licenza. Era il 24 di Dicembre, Giovanna, come sempre, arrivò con difficoltà, qualche minuto prima dell'arrivo di quella corriera delle 17 che veniva dal nord. L'istinto di madre le diceva che in quella arrivava suo figlio, però tutti scesero e lui no. Faticosamente camminava guardando il suolo senza sospettare che avrebbe ricevuto un'enorme sorpresa. Sente un fischio a lei familiare, ma non voleva farsi illusioni...
"Signora, per favore mi dice l'ora ?"
"Sono le cinque del pomeriggio, rispose senza voltarsi."
"Grazie mamma."
Non poteva crederci, suo figlio stava con lei, abbracci, carezze e lacrime nuovamente.
"Mamma resto con te due settimane e poi verrai con me in città."
"Che bella sorpresa, che bel regalo !"
"No mamma, tengo un altro regalo per te".
La strinse in un forte abbraccio e le disse: "Buon Natale, mamma."
Se ne andarono tenendosi per la mano, felici come non mai, disposti a trascorrere il più bel Natale della loro vita, promettendosi di non allontanarsi più uno dall'altro.

Buenos Aires, febbraio 2001
Francesco Polifrone



Allora...

Si, allora non esistevano, non si conoscevano, le vistose scatole con grandi nastri , scatole piene di cari e preziosi giocattoli, o se no di qualche abbagliante vestito, di un pantalone di marca costosa o magari di un paio di scarpe sportive di ultima moda, una bicicletta o forse anche un ciclomotore. Per noi padri, il momento più felice nelle feste natalizie, è quello delle compere dei regali per i bambini e poi il momento di osservare la loro faccia e i loro occhi quando aprono, anzi quando rompono, quelle belle e grandi scatole. Osservare la meraviglia che provano loro nel vedere il giocattolo che hanno sempre sognato e desiderato, è uno spettacolo che noi grandi aspettiamo tutto l'anno.
Osservare quei sorrisi e quelle lacrime in quegli occhi rotondi, è il premio da noi aspettato: prima i figli e poi i nipotini.
Allora, cinquanta, sessanta e anche settanta anni indietro, la scatola consisteva in una calza, quella calza di lana o di cotone tessuta a mano dalle nostre nonne. Si appendevano sul focolare la notte del 24 Dicembre e il mattino dopo con gli occhi ancora pieni di sonno, correvamo per svuotare il contenuto della calza, consistente in una arancia, qualche castagna, un quaderno e un lapis, e con fortuna una piccola palla di gomma. Un anno oltre alle suddette mercanzie, sul fondo della calza c'era, oh miracolo!, una moneta da cinque lire: era d'argento; moneta che mi accompagnò fino a qualche anno indietro, poi sparì, forse giacerà in qualche angolo di un tiretto.
Allora, per noi quella arancia e quelle castagne in quella calza che con tanta fede avevamo posto sul focolare, era il premio alla nostra innocenza, alla nostra ingenuità. Aspettavamo quella cerimonia tutto l'anno, credendo veramente in quel Babbo Natale che si scomodava tanto per renderci felici, non con scatole lucenti piene di sofisticati regali, ma a riempirci quella calza di cose semplici che per noi erano regali giunti da chissà dove, e forse eravamo più felici noi perché intuivamo che altre cose non esistevano o non meritavamo.
Allora non si aspettava altro, contentissimi di quel poco che per noi era moltissimo, e davvero ne ringraziavamo Babbo Natale per essersi ricordato di noi.
Buenos Aires, Dicembre 2000

Francesco Polifrone

St. Georgen (Germania), gennaio 2001

Non so se queste parole arriveranno verso coloro che quotidianamente leggono giornali. Non è un classico articolo, perchè io come molti altri che scriviamo su questo giornale non siamo dei veri e propri giornalisti; comunque cerchiamo di mettercela tutta per fare capire a quanti hanno un vero interesse non solo nel leggere, ma anche nel sostenere l'idea giornale "Cotroneinforma", quale mezzo della carta stampata dal valore culturale enorme. Ecco perchè un paese come Cotronei, con i suoi seimila abitanti, possiede un qualcosa che lo distingue dagli altri del circondario.
Nel passato abbiamo avuto un percorso culturale non indifferente; purtroppo, per certi versi, siamo rimasti lì fermi, come se quella catena evolutiva tutta ad un tratto si sia spezzata tragicamente, con ricadute sulle generazioni successive, sempre alla ricerca di un qualcosa di stabile, un qualcosa dove poggiare i piedi e non traballare pensando di dovere partire per trovare una piattaforma chiamata "stabilità economica", tradotta in parole povere: un posto di lavoro. Un posto di lavoro che a Cotronei non mancherebbe se chi comanda, chi dirige, pensasse che è ora di finirla e che il tempo non è solo un fatto di denaro, ma anche un fatto di vita. Generazioni di giovani sprecate in tante parole che puntualmente si sentono solo nei periodi elettorali. Le nostre risorse vengono sfruttate male o addirittura per niente, come le nostre acque termali. E' da quando sono nato che sento parlare della costruzione di un centro termale, con alberghi, ristoranti, e quindi sviluppo economico e, soprattutto, posti di lavoro per quei tanti giovani con belle speranze di costruirsi un futuro nel posto in cui sono nati. Un posto di lavoro anche per non mandare in fumo i tanti sacrifici fatti dai genitori nel costruire una casa ai propri figli: quei tanti figli come me che sono dovuti partire per non specare ancora ulteriore tempo!

Pino Stumpo

Kenosha (USA), I Marzo 2001

Carissimi paesani,
grazie tanto per le copie e per le notizie che mi avete mandato.
Ora che i nostri figli si trovano altrove, dobbiamo sacrificare Cotronei per andare a visitarli in Spagna e in Inghilterra, dove si trovano i nostri due figli ambedue musicisti.
Il ritaglio del giornale è un articolo che ho scritto sul giornalino scolastico quando frequentavo l'Istituto Magistrale di Catanzaro. Ora, a pensarlo bene, l'idea dell'università in Calabria, in quei tempi difficili del dopoguerra, era abbastanza avanzata e nuova. Se lo ritenete opportuno, lo potete pubblicare sul vostro giornale come fatto del passato.
Di nuovo tante grazie per tutto e spero arrivederci.

Paolo Cortese

(N.d.R - L'articolo è pubblicato nella pagina successiva)

Winnipeg (Canada), 06.03.2001

Tramite mio fratello Santo ho ricevuto il vostro giornale.
Fa sempre piacere leggere la storia del proprio paese, perciò vi ringrazio cordialmente, salutando tutta l'organizzazione.

Gennaro Buffone

Calabria e Università

Se si pensa al suo glorioso passato risulta evidente che la Calabria attraverso i secoli ha mantenuto una posizione ora di stasi, ora di regresso, non mai di progresso. Verso il VI sec. a.c., durante il movimento espansionistico della Grecia l'estremità meridionale dell'Italia viene colonizzata col nome di Magna Graecia. Ivi si importa tutta quella che era la civiltà ellenica e, forse per la natura del luogo, trova motivo di maggiore sviluppo. La Magna Graecia diventa sede di civiltà, di quella civiltà che in seguito si va sviluppando in tutta Italia. Chi non sa che Crotone fu la sede dell'insigne matematico e fisico Pitagora? Chi ignora che è rimasta proverbiale la raffinatezza di Sibari, i cui abitanti si cullavano su letti di rose? Si vada a visitare la casa di Pitagora, la colonna Lacinia, il paese di Cassiodoro, di Mattia Preti, di Telesio, di Campanella, perché si possa sentire rinascere un po' dello spirito del passato. Quale misera sorte capitata a questa terra diventata ora la regione più dimenticata dell'Italia. Nel Nord si parla di Calabria come di un popolo troglodita, e un ragazzo altitaliano si meraviglia quando un giovane distinto si da a conoscere per calabrese. In effetti la regione che diede il nome a tutta l'Italia, rimane ora disgiunta dalla stessa nazione per certi pregiudizi che pesano su di essa. Sono troppe le umiliazioni che subiamo noi sensibili calabresi. Ma, sorretti dalla nostra possente natura, abbiamo fiducia che le cose volgano in bene per noi e per tutti e, data la nostra generosità e affabilita', cerchiamo di sentirci sempre più vicini ai nostri connazionali, anche se veniamo respinti. In Calabria non mancarono mai i grandi uomini che alla potenza del pensiero associarono la decisione nella azione e la dedizione di se stessi. Che la Calabria ha tuttora in se i germi di buone qualità lo dimostra il fatto che un calabrese in un altro paese, dove le possibilità sono più rispondenti alle sue capacità, si e sempre distinto tra tutti e tutto. Bisogna ora nel modo più assoluto cambiare faccia a questa regione. E' necessario che particolari problemi italiani siano pure particolari problemi della Calabria! E per il bene della nazione si deve fare in modo che non si avverta l'incolmabile distacco di << bassi e alti>> italiani. Bisogna dunque che si assicuri un domani anche alla Calabria. E' necessario innanzi tutto l'instaurazione di una sede Universitaria, atta a dare sviluppo alle menti e incrementare la cultura.
Chissà quanti giovani capaci potrebbero conseguire una laurea, e dare contributo alla scienza e invece si agitano nel nulla, perché magari non dispongono di molte migliaia per poter frequentare una Università fuori e lontano dalla Calabria. Qualche crumiro potrebbe dire che Catanzaro non seppe mantenersi l'università di cui fu sede già verso la fine dell'ottocento. Costui non deve dimenticare gli anni oscuri che attraversò la fine del secolo e non deve dimenticare che ora è forte il grido della buona volontà e l'esigenza di qualcosa di buono e di nuovo. Si dia dunque la possibilità a questa terra di non essere ritenuta tanto retrograda. Per questo mi appello ad autorevoli personalità affinché manifestino un vivo interessamento e spero che altri unanimi si uniranno a questo mio grido, finchè un giorno vicino possa realizzarsi il mio sogno di calabrese.

NUMERO UNICO
ELWEISS
AQUILONE
Tipo e Amministrazione, Sesso Gradoni, 14
Catanzaro, Domenica 21 - lunedì 22 gennaio 1951
La scuola è decaduta?
Oh no, signori!
si può insegnare e che sedere non ha niente a che vedere con la scuola

Catanzaro 21-22 gennaio 1951

Paolo Cortese

LE RIFORME NEL NOSTRO PAESE VANNO SEMPRE A PASSO DI LUMACA

Finalmente, dopo lunga gestazione, con la legge Bassanini si da concreta attuazione: "ALL'AUTOCERTIFICAZIONE". Così come ebbi a dire nei miei articoli pubblicati su "il Crotonese" dell'11 novembre 1988

FINALMENTE UN COLPO ALLA BUROCRAZIA.
IL CITTADINO HA DIRITTO ALL'AUTOCERTIFICAZIONE ANAGRAFICA.

Poiché sono sempre stato contro la burocrazia, desidero dare alcune informazioni utili, sicuro di fare cosa gradita ai cittadini è in particolare ai giovani più interessati al problema; avendo fatto l'amministratore per molti anni, mi sono reso conto che non sempre vengono solertemente recepite dalle amministrazioni pubbliche le disposizioni come il caso di cui ci occupiamo ora.
Di recente il Ministro della funzione pubblica, ha diramato a tutte le amministrazioni centrali e periferiche, quindi anche ai comuni, una circolare con la quale richiamava l'obbligo di accettare dichiarazioni sottoscritte dai cittadini in sostituzione delle certificazioni pubbliche su stati e condizioni personali e familiari. Lo ha reso noto il ministro, secondo il quale l'obbligo di dare fiducia al cittadino è già contenuto nella legge n°13, del 1968, ma sistematicamente disattesa dagli uffici.
Il Ministro, dopo aver ricordato che la legge è sempre in vigore, ha sottolineato i casi "di immediata applicazione"; si tratta di una casistica che riguarda in particolare la data e il luogo di nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, stato di celibe, coniugato o vedovo, stato di famiglia, esistenza in vita, nascita di figli, decesso del coniuge, di ascendente o di discendente, posizione agli effetti degli obblighi militari, iscrizioni ad Albi Professionali ed elenchi.
Il Ministro nella circolare ha ricordato, inoltre, la disposizione dell'art.3 della legge15/68 che prevede "l'ulteriore facoltà per i cittadini di produrre agli uffici pubblici dichiarazioni temporaneamente sostitutive della prescritta documentazione per fatti, stati e qualità personali, diverse da quelle che sono state elencate già in precedenza".
La documentazione originale e definitiva - secondo il Ministro (così come ebbi a suggerire a proposito della carta bollata, tempo fa da queste stesse colonne) dovrà essere prodotta dal cittadino solo al momento di procede alle emanazioni dei provvedimenti che lo riguardano, e per il quale si era rivolto alla pubblica amministrazione.
Se gli uffici preposti daranno tempestiva applicazione alla legge e alla circolare del Ministro, grandi saranno i vantaggi economici e di tempo per i cittadini e per le amministrazioni e si darà finalmente un colpo alla burocrazia che spesso avvelena gli animi della gente e si aiuteranno così anche i giovani disoccupati che nel mezzogiorno e in Calabria sono tanti.

Pariano Angelo Antonio

—— Original Message - From: Sarino Guarascio To: Cotroneinforma
Sent: Friday, March 23, 2001 1:30 PM - Subject: ...suggerimento romano.

Cliccare su Cotroneinforma, per quelli come me che si trovano lontano da casa, è stata veramente una gustosa e piacevole scoperta, ho avuto come la sensazione, pur se a distanza di centinaia di chilometri, di sentirmi a Cotronei. Ancora complimenti e grazie per questo vostro ulteriore impegno anche in internet.
Detto ciò, consentitemi, da affezionato ed attento lettore delle vostre pagine, nonché da "cotronellaro" desideroso di continue informazioni, questo piccolo suggerimento: se non vi arreca eccessivi problemi... perché non impostate in altro modo lo spazio della cronaca, magari inventandovi una sorta di pagina-diario in cui vengano riportati, come un'elencazione cronologica gli eventi politici, culturali, sociali, sportivi -corredati di qualche foto- accaduti nel mese precedente alla vostra uscita?
Questa soluzione, inoltre, a fine anno, potrebbe consentirvi la pubblicazione di una edizione speciale, caratterizzata dalla esclusiva riproposizione di queste pagine di cronaca, e che proprio per questa loro caratteristica avranno il valore di documento storico, da collezionare e da archiviare nelle nostre librerie, da tramandare a futura memoria.
Insomma, la mia idea è la nascita di un "annuario dei fatti" che possa venir fuori automaticamente dalla raccolta di queste pagine di cronaca, opportunamente pensate e realizzate.
Vi ringrazio per l'attenzione prestatami,
cari saluti.

Sarino Guarascio - Roma

Original Message ——=20
From: Rizzuto Vincenzo=20
To: info@cotroneinforma.it=20
Sent: Thursday, March 01, 2001 11:42 PM

siete veramente sulla strada giusta!Complimenti
un vostro paesano all'estero.....
Ciao a tutti e al prossimo numero di
Cotroneinforma.....

OLEIFICIO
Sede Legale e Amministrativa: Via Laghi Silani, 291/2
88836 Cotronei (KR) - Tel. ab. 0962.44990 - Fax 0962.492771
Sede Operativa: Loc. "Catrivari"
88837 Foresta di Petilia Policastro (KR)
Tel. Uff. 0962.434865 - Fax 0962.434928 - Cell. 0335 6724115

PAULANER - GUINNES
HACKER PSHORR -PEPSI - PAGO
IMPORT EXPORT CVF SAS TUTTO SPINA
di FABIANO MICHELE
Località TORRE - 88836 COTRONEI
Tel. Uff. 0962 44204 - Ab. 44420
Fax 0962 491481 Cell. 0336/287952

Gioielleria
Roberta Mazzuca
Creazioni Orafe
Concessionario Ufficiale
BREIL WylerVetta SECTOR Milluna
Corso Garibaldi 158
88073 Cotronei (KR)
Tel-0962/491212 e-mail gold_roberta@libero.it

GRAN CONCERTO MUSICALE COTRONEI

La banda musicale di Cotronei venne costituita nel 1938, dietro decisione del Comune (il cui podestà era Rosario Lopez) e coordinata dal Cral (il circolo dei lavoratori, diretto da Rosario Iuliano, che si trovava in Piazza Indipendenza, dove è ora ubicata la fruttivendola Albi), che assicurarono alla stessa banda le divise, la strumentazione e 13 musicisti esterni (tra cui il Maestro Giuseppe lo Schiavo di Vallelunga) che affiancavano i 49 musicisti locali, per un totale di ben 62 elementi. La sala dove avvenivano le prove era situata nella casa di La Penna nella zona di *Mezza Terra* o *Ponte*.
Il 2 febbraio 1939, dopo sei mesi di corso e di preparazione, la banda fece la sua prima uscita ufficiale andando a suonare ad Altilia in occasione della festa della Madonna della Candelora. Dopo di allora suonarono anche in occasione delle feste di S. Giuseppe e S. Antonio a Cotronei, della festa della Madonna del Soccorso a San Mauro Marchesato, della festa della Madonna della Scala a Belvedere e Spinello, e parteciparono, nel maggio '39, alla settimana delle bande musicali, organizzata a Crotone per la festa della Madonna di Capocolonna: in quell'occasione la banda di Cotronei ottenne il primo premio, conquistato tra tante prestigiose bande musicali che provenivano anche da altre regioni.
Scoppia la guerra. Fin dai primi giorni cominciarono a partire per il fronte tanti giovani di Cotronei, tra cui, chiaramente, anche i musicisti della banda. "Come una pianta che aveva i frutti ed all'improvviso seccò", così si concluse quell'esperienza dopo neanche un anno dalla sua costituzione. La guerra fu lunga e portò fame e miseria. Nel 1947 la banda riprese a suonare diretta da Attilio Rizzuti e con 18 allievi, addestrati nella teoria da Titta Vaccaro. Tante cose erano cambiate, erano rimasti in pochi, senza ormai le divise ed in un contesto economico e sociale totalmente stravolto dalla guerra. Suonarono per altri due o tre anni. Le accentuate difficoltà economiche nella popolazione e l'emigrazione massiccia, determinarono il definitivo scioglimento della banda. Qualcuno continuò a suonare, formando orchestrine in occasioni sporadiche. Ma era poca cosa. Cotronei non riuscì mai più ad avere una banda musicale, nonostante il valore di molti musicisti presenti sul posto ed il ricordo di un inizio radioso ed esaltante che si consumò maledettamente troppo presto!

P.S. - Un ringraziamento particolare ai familiari di Gentile Florio, che ci hanno fatto pervenire questo straordinario documento storico della banda musicale di Cotronei. Florio Gentile, che purtroppo è venuto a mancare nello scorso mese di febbraio in quel di Savona, è stato un valido componente della banda di Cotronei: suonava il bombardino. Toccò anche a lui emigrare, quindi abbandonare il proprio paese e di conseguenza anche la banda musicale, ma non abbandonò mai la passione per la musica. Si trasferì in terra ligure, a Savona, e qui prese parte attiva nella banda musicale comunale integrando alla passione per la musica anche quella per la lettura. La sua persona affabile e sincera è stata ricordata, nell'estremo saluto, anche dal Sindaco di Savona.
Si ringraziano, inoltre, i signori Giuseppe Albi e Titta Vaccaro per la collaborazione data, senza la quale non era possibile ricostruire questa straordinaria testimonianza della nostra storia. Alcuni nominativi della banda non sono stati identificati, pertanto invitiamo i nostri lettori più anziani in un impegno della memoria in modo da rendere completa questa importante ricostruzione storica.

Foto: F. Gentile

S.Mauro Marchesato 1939 - Da sinistra verso destra, dall'alto in basso -
Prima fila- 1. (N.R.) - 2. Antonio Secreti (basso in FA) - 3. Battista Macrì (basso Mi bemolle) - 4/5/6. (N.R.) - 7. Floro Gentile (bombardino) - 8. (N.R.) - 9. Tallarico Antonio "Martelluzzu" (flicorno soprano) - 10. (N.R.) - 11. Baffa Gennaro (tromba Si bemolle) - 12. Giuseppe Madia (tromba) - 13/14 (N.R.)
Seconda fila - 1. (N.R.) - 2. Giovanni Guarascio (sax Si bemolle) - 3. Titta Vaccaro (sax contralto) - 4. Vaccaro Giuseppe (sax soprano) - 5. Giovanni Urso (corno) - 6. Francesco Urso (corno) - 7. Secreto Giuseppe (tromba bassa) - 8. Iaquinta Pietro (bombardino)
Terza fila - 1/2 (N.R.) - 3. Peppino Cortese - 4. Salvatore Pellegrini "capitano" (grancassa) - 5. Giuseppe Caria (pistonino) - 6. Ciccio Urso "guardia" (tromba) - 7. (N.R.) - 8. Albi Agostrino (tromba accompagnamento) - 9/10/11/12 (N.R.) - 13. Squillace Giuseppe (di Petilia) (cassa e piatti) - 14. Dodaro Antonio (cassa) - 15 (N.R.) - 16. Alessio (di Petilia) (piatti)
Quarta fila (seduti) - 1. Angotti Angelo (quartino) - 2. Conicelli (di Vallelunga) (clarinetto) - 3. Attilio Rizzuti (clarinetto) - 4. Vincenzo Fumalora (clarinetto) - 5. Maestro Giuseppe Lo Schiavo (di Vallelunga) - 6. (N.R.) - 7. Alberto Mannarino (clarinetto)

Foto: F. Gentile

Cotronei 1949-50
Da sinistra verso destra, solo le prime due file dove si intravedono alcuni musicisti con soli strumenti a fiato.
Prima fila - Giuseppe Flagelli (sacrestano), (N.R.), Angelino Angotti
Seconda fila – Martino Ambrosio, Antonio Musacchio, Iaquinta Pietro (si vede solo il cappello ed il viso coperto dal bombardino), Tallarico Antonio "Martelluzzu".

Foto: G. Albi

Orchestrina "Raglia"
a Foresta di Petilia P. nel 1952
Da Sx verso Dx, dall'alto verso il basso.
Taruscia Francesco (Serraculu), Peppe Albi, Combariati Francesco, Iaquinta Giovanni, Severino Vaccaro, Santo " 'u reggitanu", Lopez Peppe

La disciplina della Terra

Ottava Parte

IL PARCO DELLA SILA - di Nicola Laratta

Valorizzazione delle risorse e sviluppo turistico sostenibile. Parametri quali-quantitativi per la ricerca della compatibilita' fra sviluppo antropico e mantenimento degli equilibri naturali.

Indirizzo metodologico 2

Il secondo indirizzo metodologico, come già detto, va ad analizzare e trasformare alcune osservazioni proposte da I. McHarg, e precisamente quelle riguardanti la cosiddetta analisi d'idoneità di un territorio a determinati tipi di sviluppo.
Il metodo proposto dal professor McHarg è un tentativo di ovviare ai difetti evidenziati da altri metodi di individuazione di aree, idonee a certi tipi di utilizzazione piuttosto che ad altri. Esso consiste sostanzialmente nell'identificare i processi sociali e naturali e considerarli come valori sociali.
La base fondamentale del metodo stabilisce che : la natura è un processo interattivo, una rete senza cuciture ; essa risponde a leggi è costituisce un sistema di valori con condizioni favorevoli e vincoli intrinseci per l'uso umano[1] .
Il postulato analitico, di questa interessante metodologia, afferma che : qualsiasi luogo è la somma di processi storici, fisici e biologici ; che questi sono dinamici ; che costituiscono dei valori sociali ; che ogni area è "adatta" a certe "utilizzazioni", piuttosto che ad altre ; ed infine che certe aree si prestano ad usi multipli del suolo[2] . Possiamo, per esempio, individuare una gerarchia di valori, in base ad aspetti monetari, di qualità, di quantità ecc... allo stesso modo si può procedere per gli aspetti fisico - naturali. Infatti non è difficile concordare che rocce di tipo diverso hanno una diversa resistenza alla compressione e quindi presentano vantaggi o svantaggi per la costruzione. Analogamente si possono effettuare graduatorie per altri aspetti : qualità delle foreste, dei campi, degli habitat di animali e piante, ecc...
Una volta accettato che ogni luogo è una somma di processi naturali, e che essi costituiscono dei valori sociali, si possono trarre delle inferenze relative all'utilizzazione, per assicurarne l'uso ottimale e l'incremento. Questa è la vocazione intrinseca del luogo .
Per esempio : un terreno pianeggiante, con un buon drenaggio del suolo, e delle acque superficiali ,è intrinsecamente più adatto per il tempo libero intensivo, e per l'edilizia commerciale, mentre aree di differente fisiografia rappresentano un valore più alto per il tempo libero passivo. I valori sociali rappresentati dai processi naturali sono intrinsecamente adatti ad una molteplicità di utilizzazioni umane. Le aree di grande varietà naturale e di alto interesse panoramico, presentano elevato valore sociale per la conservazione e il turismo, ma allo stesso tempo sono molto appetibili per l'edilizia residenziale.
A questo punto nasce la necessità di porgerci una domanda come risolvere i conflitti che nascono dalle molteplici utilizzazioni di un determinato territorio ?
Le risposte al quesito possono essere varie :
- a causa della scarsità, sensibilità e vulnerabilità certe risorse possono rappresentare un valore sociale tanto alto per la conservazione che si dovrebbero escludere le altre utilizzazioni. E questo è valido anche per altri valori sociali e per altre destinazioni d'uso ;
- se si è certi che i valori intrinseci dei processi naturali non vengono compromessi, si possono permettere e consigliare usi multipli di alcune zone di territorio ;
- in altri casi spetta alle società, mediante le amministrazioni, di compiere la scelta fra le varie vocazioni dimostrate nell'analisi.
Oltre all'evidente razionalità il metodo è esplicito. Ciò è in netto contrasto con gran parte delle metodologie urbanistiche, dove i criteri a volte sono oscuri e impliciti.
Mediante i criteri dell'analisi d 'idoneità, si può migliorare notevolmente il metodo di pianificazione perché risulta evidente una certa elasticità ed adattamento alle diverse situazioni.
Ogni comunità, ad esempio, può adoperare il proprio sistema di valori. Le aree, i luoghi e gli edifici più cari alla società, possono essere identificati, quotati e successivamente incorporati nel sistema di valori del metodo.

Il lupo della Sila

La metodologia proposta da McHarg, viene nella nostra esperienza utilizzata, proponendone però una versione rivisitata ed adattata, così da ottenere una valutazione dell'idoneità di tipo sistemico, che meglio si adatta alla complessa condizione ambientale silana.

Come si procede[3] ?

Nel caso della Sila ci troviamo di fronte alla necessità di andare ad identificare, non solo l'inclinazione all'uso turistico, che è oggetto della tesi, ma la vocazione dell'area per tutte le utilizzazioni del suolo.
Si deve innanzitutto procedere all'identificazione dei principali processi fisici e biologici che hanno determinato la nascita e l'evoluzione dell'area considerata nell'analisi. Quindi si procederà alla raccolta e rappresentazione di tutti i dati di base su alcune mappe dette "carte tematiche" ; i dati raccolti riguarderanno : geologia, idrologia, ecologia vegetale e animale, cultura, ecc...
Tutti i dati raccolti, ovviamente, sono di scarsa utilità finchè non se ne effettua una interpretazione e valutazione.
Questa analisi, sui valori raccolti, viene fatta entro un sistema di valori, che, muterà a seconda delle situazioni nelle quali ci troveremo ad operare.
Di ciascuna delle categoria di dati, viene scelto e valutato un certo numero di fattori. Per esempio, nell'ecologia vegetale possiamo identificare le caratteristiche di valore estetico, di valore scientifico, di qualità, di scarsità, ecc...
Per certe utilizzazioni sarà preferibile la condizione massima ; mentre per altre sarà la condizione minima ad avere il valore più elevato. Si dovrà preferire il minimo rischio di erosione, ma la più alta qualità panoramica.
Successivamente di tutti i fattori considerati viene effettuata una gerarchia, a seconda del loro minore o maggiore valore sociale. Ultima operazione da fare è la consultazione - sovrapposizione dei dati ottenuti, così da effettuare una valutazione nell'ambito di una categoria di fattori considerati. Questa valutazione viene suddivisa in quattro classi, di cui faranno parte, la tonalità più scura che rappresenta la vocazione maggiore, e la tonalità più chiara che, invece rappresenta quella minore.
I dati raccolti, nelle tre carte d'idoneità, vengono successivamente sovrapposti su un'ulteriore mappa, in modo da costituire una valutazione composita dell'idoneità, dalla quale risulteranno chiaramente le vocazioni maggiori e quindi gli usi principali.
In particolare il metodo prescelto per l'area silana è quello degli usi multipli compatibili. Per i quali coppie di mappe complementari vengono accorpate per essere ridotte a mappe singole, così facendo tutta l'analisi d'idoneità, viene risolta in tre tavole essenziali : l'idoneità alla conservazione, quella al tempo libero e quella all'urbanizzazione.
La carta d'idoneità all'urbanizzazione comprende la vocazione dell'area all'uso residenziale, commerciale e industriale ; mentre la carta d'idoneità al tempo libero comprende sia la vocazione al turismo attivo che a quello passivo.

fine.

Note:

[1] *"Progettare con la natura". I. L . McHarg 1989.*
[2] *I. L . McHarg 1989.*
[3] *I. L . McHarg 1989.*

IL LUPO

Prima che secoli di persecuzioni da parte dell'uomo ne provocassero la scomparsa in molte regioni, il lupo, antenato di tutte le razze di cani domestici, era diffuso in tutta Europa, in Nordamerica e in buona parte dell'Asia. Una così vasta diffusione è stata possibile grazie alla grande adattabilità e intelligenza di questo carnivoro. Il lupo è un predatore al vertice delle catene alimentari, che si nutre principalmente, almeno quando può, di erbivori di grandi dimensioni come caprioli e cervi. Alla forza complessiva di tutto il corpo, che gli permette lunghi e veloci inseguimenti, il lupo unisce un morso dalla potenza impressionante, capace di sviluppare una pressione di oltre un quintale per centimetro quadrato, abbastanza per spezzare le ossa degli animali più grandi. Ma la forza non è tutto. A questa il lupo unisce i vantaggi della cooperazione nella caccia. Non è infatti un animale solitario, ma vive in branchi in genere di 7-8 esemplari tra maschi, femmine e cuccioli dell'anno, governati da rigide gerarchie. La preda, una volta avvistata o "annusata", viene catturata dai membri più forti del branco, che sono anche i primi a cibarsene. Nonostante sia capace di lunghissimi appostamenti silenziosi, sono più i tentativi che vanno a vuoto di quelli che riescono. Ad accoppiarsi in un branco sono i maschi e le femmine dominanti, ma tutti contribuiscono ad alimentare i piccoli. Fame e malattie possono però eliminare anche più della metà dei cuccioli dell'anno. A due anni i giovani, terminata la crescita, vengono espulsi dal branco. Dovranno cercarsi un territorio e un nuovo branco, impresa non facile e pericolosa perché i lupi attaccano istintivamente gli esemplari solitari, per i quali non è facile farsi accettare. Questo allontanamento forzato serve però ad ampliare la diffusione dei lupi in regioni che ne sono prive. E' quanto sta accadendo in Italia in questi anni: dall'Abruzzo e dalla Calabria i lupi stanno tornando ad abitare l'Appennino, e presto si ricongiungeranno con le popolazioni alpine.

da: Parchi Nazionali d'Italia (html Project by Micron - ASA srl)

Il lupo grigio, che un tempo viveva in tutte le zone a nord delle foreste equatoriali, é stato scacciato e solo pochi esemplari vivono ancora sulle montagne degli Appennini. I branchi più numerosi sono negli Abruzzi e nel massiccio silano. Il lupo silano "Canis lupus", si sentiva, fino ad un decennio addietro, ogni notte ululare: erano i richiami che usavano i vari componenti del branco per tenersi in contatto. Si assisteva, così, allo spettacolo dei cani randagi che si riunivano e, formando uno schieramento a forma di piramide, con gli animali più forti alle prime posizioni, rispondevano abbaiando, fino alle prime luci dell'alba. Raramente venivano a contatto tra di loro. Né i lupi si azzardavano ad avvicinarsi troppo agli abitati, tranne che durante il periodo invernale, quando, come annualmente si verificava, infierivano fra qualche gregge ed arrivavano fino alla periferia dei paesi silani. Fino a pochi anni addietro, per gli abitanti della Sila, il lupo costituiva un serio pericolo e, anche se non attaccava l'uomo se non quando gli era preclusa ogni altra via per mettersi in salvo, metteva spesso in periodo intere greggi. Alle porte delle capanne dei pastori era frequente vedere appese pelli di animali: erano delle bestie che erano state razziate e che il pastore esponeva alla pubblica vista perché il padrone del gregge fosse informato che i lupi gli avevano causato delle perdite. I "lupari" di professione, a cavallo, andavano in cerca di lupi da uccidere, ed anche l'occasionale uccisore di una bestia riceveva, facendo il giro di ciascuna abitazione, doni e fama di essere un "forte". L'assidua caccia che gli é stata data, la costruzione di innumerevoli strade fra i boschi e l'impoverimento della selvaggina (c'é chi testimonia di avere visto dei lupi brucare l'erba), hanno decimato i branchi che ora vengono protetti. Secondo la leggenda, la vittima più illustre dei lupi fu Milone, il famoso atleta di Crotone che, fidando nella sua grande forza, stava cercando di spaccare un ceppo con le mani. Questo si rinchiuse imprigionandogliele. Reso, così, impotente fu sbranato dalle fiere.

da: Calabria Online - La Sila, guida turistica (il lupo)

Il mondo della scuola

Sabato 10 marzo siamo andati a visitare l'Istituto Professionale di Cotronei. Con l'occasione abbiamo rivolto qualche domanda al vice preside prof. Gaetano Marrella che ringraziamo per la disponibilità e la collaborazione fornita.

L'istruzione professionale è molto considerata dalla Comunità Europea, viceversa non ha avuto la stessa considerazione nelle realtà locali. La Comunità Europea, ha visto nell'istruzione professionale l'elemento più importante per creare nuovi processi produttivi, perché l'istruzione professionale dà una preparazione che è subito spendibile nel mondo del lavoro.
Non sempre la scuola riesce a soddisfare quelle che sono le esigenze della produzione, perché i processi produttivi sono in continua evoluzione, di conseguenza si creano delle discordanze fra la preparazione scolastica e le reali esigenze del mondo del lavoro. La Comunità Europea, per diminuire il divario fra mondo del lavoro e la scuola, ha pensato bene a finanziare progetti attraverso i quali la scuola può dotarsi degli strumenti idonei per stare al passo con le nuove esigenze.
Cotroneinforma - Che tipo di finanziamento avete avuto?
Marrella - C'è un aspetto importante per capire quello che è stato fatto in questi anni, altrimenti non abbiamo i termini di paragone fra quella che era la situazione fino a qualche anno fa e quella che invece oggi è la realtà del nostro istituto. Fino a qualche anno fa noi eravamo divisi dall'Istituto per i Servizi Commerciali e Turistici, il quale Istituto aveva già attuato il progetto '92, perciò aveva avuto l'opportunità di accedere ai finanziamenti della Comunità Europea perché aveva aderito ai progetti sperimentali i quali prevedevano finanziamenti. L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "I.P.S.I.A." che dipendeva da Crotone, in un primo tempo si è tirato fuori da questi progetti: la decisione fu presa dal Collegio dei docenti.
C- Come mai fu presa questa decisione?
M- Perchè la sperimentazione rivoluzionava tutti i programmi didattici e la formazione delle cattedre, quindi correvamo il rischio di entrare in questo nuovo corso impreparati. Per esempio: le ore di officina per settimana erano nelle misura di 18 ore, con la sperimentazione passavano a quattro ore la settimana.
Siamo entrati a far parte del progetto '92 nel momento in cui ci siamo accorpati con l'I.P.S.C.T.. Ma fino a quel momento l'I.P.S.I.A. andava avanti con il materiale e le attrezzature che ci forniva la sede di Crotone, in sostanza le loro rimanenze; le officine, i laboratori erano completamente sguarniti di tutto. A metà degli anni '90, abbiamo aderito al progetto '92, che nel frattempo era divenuto obbligatorio aderirci; come ultima dipendenza da Crotone abbiamo ricevuto una misera officina. Dopo l'accorpamento con l'Istituto femminile ci siamo potuti dedicare ai progetti.
C- I progetti li avete elaborati da soli come istituto o avete avuto qualche collaborazione esterna.
M- I progetti li abbiamo fatti da soli, ovviamente il Preside entra di diritto nel gruppo di progetto, con l'ing. Mellace e l'ing. Luchetta.
C- In che misura economica è stato finanziato questo progetto?
M -Siamo riusciti ad ottenere 600 milioni, che ci hanno permesso di completare le due officine ex-novo, dotarci di due laboratori di misure elettriche e di sistemi automatici, ed inoltre di un laboratorio multimediale, quest'ultimo completato con un altro finanziamento previsto per il rinnovo delle nuove tecnologie informatiche, che prevedeva una somma di 40 milioni. Unendo i due finanziamenti abbiamo dotato il laboratorio multimediale di venti personal computer pentium II e III completi di stampanti, un plotter, scanner, che pongono il nostro laboratorio all'avanguardia nel campo della multimedialità. Tant'è che i nostri laboratori sono serviti ad organizzare corsi d'aggiornamento per gli insegnanti dei paesi vicini: Petilia e Mesoraca. Tutto questo per quanto riguarda i progetti per il rinnovo dei laboratori, ma questa scuola realizza anche progetti post qualifica: l'anno scorso ne abbiamo realizzati nove.
C- Che cosa sono i corsi post qualifica?
M- I progetti post qualifica interessano le quarte e quinte classi. Le quarte fanno trenta ore la settimana come attività curriculare a queste si aggiungono altre trecento ore l'anno di micro specializzazione; queste trecento ore sono così suddivise: 180 ore di lezioni teoriche la metà delle quali devono essere fatte da un esperto esterno le altre sono fatte con gli esperti interni, le rimanenti 120 ore sono impiegate in attività di stage presso aziende del settore.
C- Dove si tengono gli stage?
M- Non avendo aziende che operano nel nostro territorio questo ci crea molti problemi economici. C'è da dire che quando queste attività, indicate come terza area, erano finanziate dalla Comunità Europea gli stage si tenevano fuori regione accollandoci le relative spese per stare fuori, ma si riusciva in ogni caso a fare gli stage. Quando la Comunità Europea ha cessato di dare questi fondi stornandoli attraverso il Ministero della Pubblica Istruzione, che attraverso questi fondi surrogatori ci assegnava una somma di venti milioni che serviva a finanziare tutte le trecento ore, questa decurtazione ci ha costretti a ridurre drasticamente le ore e a fare gli stage nelle nostre piccole aziende, che non essendo strutturate allo scopo didattico danno poco ai fini dell'apprendimento per i ragazzi. Ma dallo scorso anno la Comunità Europea con il piano PON 2000-2006 ha rimesso in moto nuovamente le attività della terza area. Specificando che la parte teorica la finanzia lo Stato e gli stage con una somma di venticinque milioni e trecento mila lire saranno a carico della Comunità Europea. Questo ci ha permesso lo scorso anno di portare i ragazzi delle quinte (e per fine anno toccherà alle quarte) a fare una esperienza lavorativa a tutti gli effetti.
C- In quali aziende avete svolto queste attività?
M- Siamo stati presso l'Azienda C&G motori di S. Mauro in Pascoli con i ragazzi dell'elettrico, mentre quelli del legno sono andati in un centro CSR, che appartiene al gruppo CSM group, che costruisce le macchine per la lavorazione del legno fra le più avanzate al mondo, inoltre questa azienda ha un centro di formazione fra i più importanti d'Italia con cui abbiamo instaurato un buon rapporto di collaborazione, anche perchè abbiamo ricevuto ottimi riconoscimenti in merito alla preparazione dei nostri ragazzi, smentendo il luogo comune che vuole l'istituto professionale come una scuola di secondo ordine. Bisogna far capire queste cose sia ai genitori sia a quegli insegnanti che hanno il compito di indicare l'orientamento scolastico, perchè troppo spesso si è indicato l'Istituto professionale come una scuola da ultima spiaggia, noi stiamo smentendo questi dannosi luoghi comuni.
Ultimamente abbiamo avuto approvato nove progetti PON, cinquanta milioni saranno destinati per il cablaggio della rete informatica e completeremo le attrezzature necessarie per le video conferenze, quarantasei milioni per il progetto teatro; questo progetto consiste nel selezionare un gruppo di ragazzi che saranno impegnati nella preparazione di una commedia: sta curando questo progetto la professoressa Giardino insieme ai docenti di storia dell'arte, con il coinvolgimento del settore moda che curerà i costumi, e i ragazzi dell'elettrotecnico cureranno le scenografie soprattutto per quello che riguarda le luci, con la partecipazione a questo lavoro anche di professionalità esterne come la compagnia teatrale Quarta parete di Cotronei nella persona di Pasquale Fragale, tutto ciò in una visione di scuola aperta che si inserisce nel migliore dei modi nella propria realtà.
Un altro progetto è stato approvato per la sede di Petilia Policastro: ebbene ricordare che Petilia è una sede coordinata dall'Istituto di Cotronei. A Petilia c'è l'indirizzo del legno perché negli accordi presi, l'Istituto Commerciale è rimasto a Cotronei mentre Petilia ha avuto l'indirizzo del legno. Il progetto per la sede di Petilia sarà mirato all'apprendimento e all'uso del CAD.
Siamo in attesa di risposte per altri tre progetti, uno riguarda la moda, che prevede la creazione di un laboratorio informatizzato per una somma di centodieci milioni; un progetto per un laboratorio d'analisi per l'elettrotecnico e l'elettronica; quindi un altro progetto interesserà l'indirizzo turistico, con lo studio per la creazione d'immagini pubblicitarie ovviamente tutto con supporti informatici.
Ma ci sono ancora tre importanti cose da realizzare e alle quali guardiamo con particolare interesse che, se riusciremo a realizzarle, daremo delle risposte anche dal punto di vista occupazionale; di cosa si tratta? Un primo progetto riguarderà la prevenzione degli infortuni da folgorazione nelle abitazioni, a partire dal collaudo degli impianti, che devono corrispondere alle nuove norme sulla sicurezza, con conseguente installazione dei dispositivi di sicurezza e dove sia richiesto il rifacimento dell'intero impianto. Poi c'è il progetto dell'isola automatica, approvato già dal Provveditorato e siamo in attesa del finanziamento; questo progetto consiste nel creare una simulazione di un processo lavorativo tramite un robot antropomorfo.Ultimo in ordine di tempo è il laboratorio per la compatibilità elettromagnetica. E' un progetto già elaborato che richiederà l'investimento di circa quattrocento milioni, in questo progetto si realizzerà una camera adenoica (le camere adenoiche sono camere speciali isolate dove si realizzano le misure sulla compatibilità elettromagnetica, sia in assorbimento che in emissione); sono previsti anche gli strumenti per le misure sulla radioattività (Geiger), questi ultimi saranno acquistati tramite un finanziamento di venti milioni, già stanziati dall'Amministrazione di Cotronei, perché per realizzare questo progetto si possono chiedere fondi anche agli enti locali, quindi prenderemo contatti con la provincia di Crotone e la regione Calabria.
Su questo progetto è nostra intenzione organizzare un convegno, in occasione del quale contiamo di fare l'inaugurazione dell'intera struttura che finora abbiamo realizzato.
C- I locali dove è stato realizzato tutto questo sono di proprietà della scuola o siete in fitto, pare che la Provincia voglia acquistare dei locali per uso scolastico.
M- Noi abbiamo dei problemi per quanto riguarda i locali della ex scuola media: in quella struttura va rifatto il tetto, così com'è non è più agibile, inoltre essendo lo stabile di proprietà del Comune di Cotronei, pare che lo stesso ne voglia cambiare l'uso, quindi se questo avverrà avremo necessariamente bisogno di nuovi locali. La Provincia pare abbia dato la disponibilità di due miliardi per altri locali, ma la soluzione definitiva sarebbe quella di realizzare una struttura ex novo anche per dare la giusta dimensione di una scuola moderna e al passo con i tempi come quella che abbiamo messo e metteremo in piedi.
C- Com'è l'andamento statistico delle iscrizioni negli ultimi anni?
M- Abbiamo dieci classi con due corsi: tre prime, una seconda (che non abbiamo potuto sdoppiare), due terze, due quarte, due quinte, con un totale di quattrocento alunni compreso Petilia.
C- Gli alunni si integrano bene con la filosofia della scuola o ci sono problemi dal punto di vista comportamentale?
M- Le difficoltà maggiori le abbiamo con i ragazzi delle prime e seconde classi, perchè sono ragazzi ostici alle regole; la cosa migliora dal terzo anno in poi quando i ragazzi acquisiscono la giusta responsabilità con un maggiore profitto nello studio.
C- Il corpo docente è qualificato ed integrato nei processi didattici? com'è formato?
M- Nel nostro Istituto arrivano ragazzi giovani con tanta voglia di lavorare, abbiamo degli ingegneri di nuova generazione che vengono da Cosenza da Vibo Valentia e danno il massimo della disponibilità e sono puntualissimi assicurando una continua presenza.
C- Il consiglio d'istituto funziona? I genitori sono vicini alle problematiche della scuola?
M- Ci sono genitori che seguono i problemi della scuola, ma molti sono distanti quasi assenti, questo certamente non è giusto per l'interesse generale della scuola, sarebbe auspicabile una maggiore e più serena collaborazione da parte di tutti.

WWW.COTRONEINFORMA.IT
webmaster: Gregorio Colaci

Un circuito di informazione locale attraverso internet (appunti sparsi per un progetto)

1ª parte.

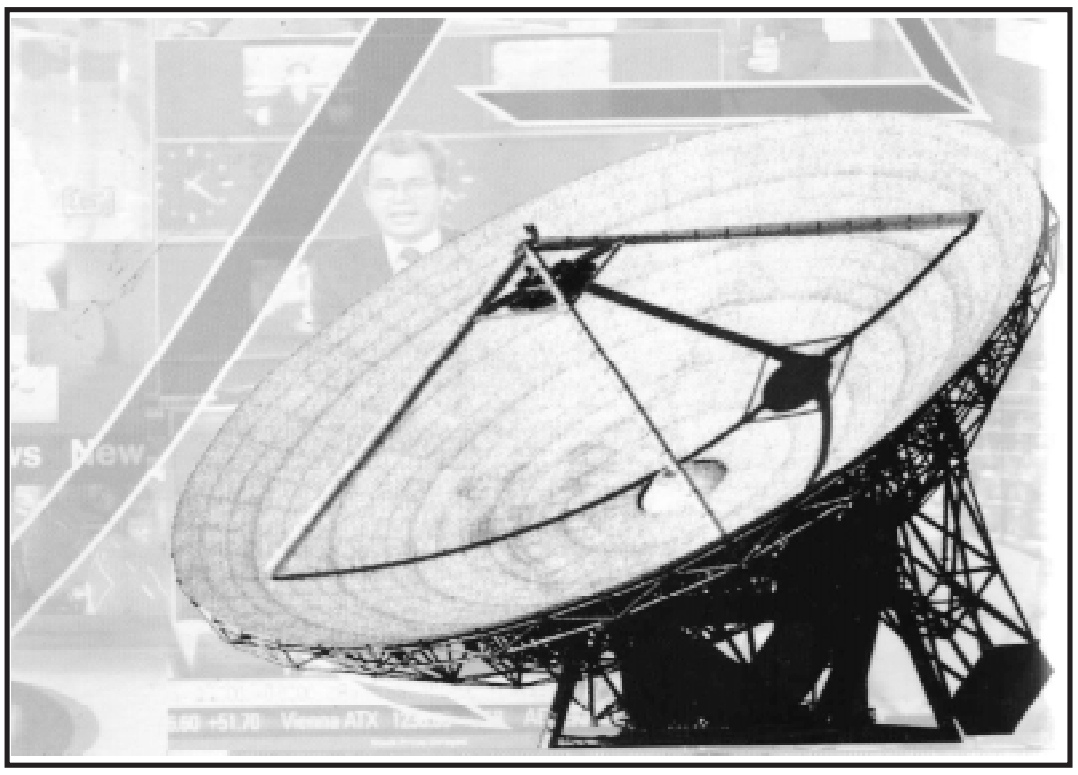
Di Internet non starò certo qui a rifarne la storia o azzardare una previsione sui suoi sviluppi. Quello che mi ripropongo con queste note è una sommaria valutazione su quella che è stata l'alfabetizzazione informatica; alcuni cenni a vicende personali che coincidono con la diffusione di internet nella presila; il nostro progetto, il progetto di Onus di portare l'informazione locale sulla Grande Rete.

La lunga marcia del p.c., nonostante tutto

Scrivo queste note nel momento in cui Mina sceglie il media più innovativo del momento, la Grande Rete, per riapparire in video dopo ventuno anni di assenza (http://www.inwind.it). Detto tra noi l'evento è stato un mezzo fiasco: non si possono ancora gestire quindici milioni di contatti contemporaneamente (tanti ne hanno contati); ma tutto ciò è significativo dell'importanza che si dà oggigiorno a internet (una moda?).

Eppure fa una certa tenerezza vedere ancora oggi un (non certo solo/tanto anagraficamente) "vecchio" insegnante, operatore culturale, burocrate, commerciante o professionista mostrare imbarazzo, fastidio o quant'altro di fronte alle c.d. nuove tecnologie, le quali poi vengono identificate tout court con il computer, anzi alla sua "volgarizzazione": il p.c., l'informatica ad uso personale. Eppure si riconosce che l'informatica, come tecnica di risoluzione dei problemi di tipo cognitivo (il computer come estensione della mente dell'uomo, allo stesso modo come l'automobile lo è per le sue gambe) dà un grosso aiuto a tutte le attività di tipo intellettuale. Nessuna delle categorie di persone che abbiamo esemplificativamente enumerato nega tutto ciò, evidentemente; anzi, quando possono (o debbono?!), utilizzano con profitto i benefici dell'informatica; anche più o meno inconsapevolmente: non c'è elettrodomestico, ad esempio che non sia in qualche modo "programmabile" e che non contenga componenti elettronici "intelligenti" (chip di silicio). Quello che a qualcuno mette difficoltà è piuttosto l'approccio col p.c., con la tastiera, la penosità del dover bruscamente modificare il modo con cui svolgere le attività di sempre: scrivere, calcolare, disegnare, archiviare, ecc. In realtà il uomo-p.c. è andato evolvendosi verso modalità sempre più "amichevoli"; e ciò, come è noto grazie ad una serie di innovazioni quali le nuove interfacce grafiche, sistemi di puntamento (mouse) istruzioni vocali ecc. In altre parole, si vanno superando tutte le difficoltà relative all'uso dello strumento (con conseguente drastica riduzione dei tempi d'apprendimento) e ci si concentra finalmente sui contenuti, sui risultati, sulle cose insomma che le macchine intelligenti sono in grado di realizzare per noi, per i nostri scopi ed esigenze.

La diffusione delle memorie di massa a basso costo, come i cd-rom (parallelamente alla crescita della potenza dei processori) permettono l'accesso ad un'enorme mole di dati e dunque l'utilizzo dei computer domestici come strumenti di consultazione intelligente di supporti multimediali (enciclopedie interattive, ecc.). La multimedialità, vale a dire l'utilizzo promiscuo di dati testuali, suoni, immagini, accoppiata alla ipertestualità (o navigabilità), la possibilità cioè di scegliere i percorsi di accesso alle informazioni, sono altri due elementi che favoriscono il salto verso l'uso del p.c. orientato ai contenuti, i più vari. Non occorre più essere un esperto di informatica per potere usare un p.c.; tanto meno occorre essere un appassionato di computer per trovare un qualche motivo di interesse per il suo uso. Basta sfogliare una rivista di qualsiasi genere, dedicata dallo sport, all'educazione, all'intrattenimento; meglio ancora: basta sfogliare oggi una rivista "generalista", un magazine, per trovare recensioni sulle "uscite" di cd-multimediali per p.c. (enciclopedie, videogiochi, opere multimediali a tema) trattate alla stessa stregua di lavori musicali o cinematografici, libri, eccetera.



Nel frattempo venne Internet, anche da noi

Il computer personale, attraverso il telefono, esce dal suo isolamento e raggiunge un altro computer (il nodo della rete) e, attraverso questo, tutti gli altri. Il pacchetto di memorie di massa locali (cd-rom) non basta più: si apre la possibilità di accesso ad infinite risorse informative.

Nell'inverno del '96 con Marino Pallone, che da poco aveva aperto (in società con Francesco Pellegrini) due computer shop (a Mesoraca e Cotronei) andammo ad un convegno organizzato a Crotone dal Rotary: l'ingegnere Bevilacqua, patron di Italsistemi (una società di informatica crotonese), si era incaricato di spiegare alla ristretta platea le enormi possibilità di Internet; in quella sede si annunciava altresì la creazione a Crotone di un nodo d'accesso alla Grande rete (provider): ciò avrebbe reso più conveniente in termini economici la connessione, dal momento che i costi per la fruizione del servizio erano (e sono in gran parte tutt'oggi) legati alle tariffe telefoniche; era il salto che tutti ci aspettavamo: da quel momento avremmo avuto accesso ad internet stipulando un contratto col nuovo provider, dal costo di circa duecentocinquantamila lire annuo, a cui si andavano aggiungendo i costi per la normale telefonata interdistrettuale Mesoraca/Cotronei – Crotone. Il progresso sarebbe stato evidente: fino ad allora, per utilizzare questo nuovo servizio (internet), toccava necessariamente collegarsi via telefono a Catanzaro o Cosenza, che già da qualche tempo erano in grado di offrire connessione. In quella serata, (per certi versi indimenticabile) sentimmo anche annunciare la nascita di Krol.it, acronimo di Kroton On Line, il primo sito internet cittadino.

Connettività e contenuti, questi erano i due elementi dell'offerta che quella dinamica società di informatica offriva ai crotonesi.

Nel viaggio di ritorno discutemmo a lungo, io e Marino Pallone della possibilità di riprodurre quelle condizioni nella presila. Io ero interessato naturalmente alle prospettive editoriali di Internet; Pallone, sviluppava il dialogo nel senso della necessità di diffondere questa nuova tecnologia nei paesi dell'area presilana; la mission della sua azienda sarebbe stata allora quella di creare un nodo internet su Cotronei o Mesoraca, consentendo così un ulteriore abbattimento dei costi di connessione (il nostro distretto telefonico è infatti diverso da quello di Crotone); si sarebbe trattato in altre parole di superare "l'ultimo miglio" dell'accesso alla Grande Rete (si usa questa frase riferendosi agli attuali problemi connessi alla tecnologia a banda larga). Entrambi eravamo convinti delle grandi potenzialità di questo nuovo media.

Globalizzante per sua natura (si possono raggiungere siti posti in ogni parte del mondo) internet esalta allo stesso tempo le specificità locali; internet, eravamo convinti, avrebbe prodotto un nuova stagione di creatività, un fenomeno a quello che si è avuto quello degli anni settanta con le radio libere (lascio al lettore il piacere di riflettere sulle analogie e sulle loro differenze). Così fu, ed altro ancora. Per quello che ci riguarda, mi limito a ricordare che nacque, di lì a poco, Presila.it, e la Logos informatica divenne Isp (internet service provider) dell'area; e nacque pure Onus Magazine, la rivista contenitore dell'associazione omonima di Mesoraca.

Tanto tempo è passato. I grandi Isp hanno progressivamente ramificato i propri pop (point of presence: punto di accesso) in ogni distretto telefonico e, sulla scia di Tiscali, hanno abolito ogni canone d'abbonamento; le tecnologie wireless (=senza cavo) e la progressiva convergenza tra media (soprattutto la tv) hanno poi allentato il rapporto fra internet e il computer tradizionale, con buona pace per i digiuni di informatica (ma non per quelli comunque allergici alle nuove tecnologie) a cui prima facevamo riferimento. Il vento della Seconda economia (new/net- economy) ha fatto il resto: ormai non è infrequente vedere (ai bordi dello stadio durante le partite di calcio o nei manifesti sui muri o in uno spot televisivo) la pubblicità di una qualsiasi impresa "www", di servizi via web, al pari di quelle del terziario tradizionale. Insomma quando un media viene assimilato dalla più larga parte della società, l'attenzione comune si sposta inevitabilmente dal "medium" al messaggio, ai contenuti, per fortuna. Nascono e si diffondono così riviste a grande tiratura come Happy Web (pubblicata dal più grande gruppo editoriale italiano RCS), guide che recensiscono siti come fossero programmi televisivi o luoghi da visitare, parlando poco nulla di informatica (al massimo relegandola nella pagine dedicate allo shopping dei nuovi gingilli tecnologici).

Il progetto di Onus: l'informazione locale in rete

E noi? Limitandoci agli ultimi sviluppi dei nostri interessi sul tema, posso dire che siamo partiti lo scorso anno con un sito di news, il Petilino.it (http://www.ilpetilino.it), obbediente alla formula "una notizia al giorno"; Petilia Policastro, Cotronei, Mesoraca, Santa Severina e Roccabernarda sono il nostro bacino di riferimento per attingere notizie da comunicare ai tanti ormai che ci seguono. Un archivio di notizie e immagini che sta via via crescendo è liberamente consultabile attraverso un indice cronologico ed un potente motore interno di ricerca. Una rassegna stampa dei quotidiani più diffusi (personalizzabile a piacimento dall'utente) e due sondaggi "al volo" completano, al momento, il quadro dell'offerta (stiamo approntando dei canali tematici).

Nel frattempo abbiamo avviato altri siti di informazione locale: uno dedicato al mondo della scuola (http://www.educando.it); c'è poi la versione on line di una fortunata rivista su temi della giustizia crotonese *(http://www.dirittinrete.it)*, redatta da magistrati ed avvocati. Last but not last, la versione on line di CotroneInforma *(http://www.cotroneinforma.it)*: parte con un obiettivo minimo, quello di portare in rete l'ultimo numero pubblicato su carta; si avvia a raggiungere un obiettivo medio, quello di creare un archivio storico dei sei anni di questa fortunata rivista; il futuro ci potrebbe portare ad un obiettivo più ambizioso, quello di creare un sito interattivo, affiancando i tradizionali "articoli" giornalistici, tutti quegli strumenti (forum on line, ecc.) che potranno fare del sito, se si vorrà, un luogo di riflessione e dialogo, di partecipazione insomma, dei lettori-navigatori che attualmente ruotano intorno all'Associazione CotroneInforma e a tutti gli altri che via via, sono sicuro, si aggiungeranno.

(continua.)

Gregorio Colaci (presidente@onus.it)

vuota

vuota

COTRONEI AD UN PASSO DAL TRAGUARDO PROMOZIONE

Non c'è ancora la certezza matematica. Ma, a meno di sconvolgimenti che a questo punto appaiono assai improbabili, già con il prossimo numero potremmo ufficializzare la bell'affermazione del Cotronei nel campionato di Seconda categoria. La gagliarda prova offerta dai giallo rossi cotronellari sul campo dello Zagarise ha cancellato la sconfitta beffa patita in casa la domenica precedente ad opera dello Scandale, riproponendo la superiorità dei ragazzi di Fragale e Mellace, che si avviano a cogliere l'ambizioso obiettivo di vittoria finale, fissato ad inizio stagione. Calendario e classifica alla mano, solo una "follia generale" della squadra di casa potrebbe consentire all'Isonzo di recuperare i cinque punti che alla ventesima giornata (momento in cui scriviamo) lo separano dal Cotronei. E anche se le due compagini dovranno affrontarsi alla penultima giornata in quel di Catanzaro, quattro partite in casa, su cinque gare rimaste, dovrebbero consentire al Cotronei di mantenere il margine necessario a tagliare per primo il traguardo. Un primato mantenuto sin dall'inizio, quello della squadra di Ezio Scavelli, costruito soprattutto nel girone d'andata, con una marcia inarrestabile, dentro e fuori casa. Quanto è bastato per assicurarsi un patrimonio di punti che ha rischiato di essere dilapidato nel mese di gennaio, con le famose tre sconfitte consecutive, ma che poi si è rilevato determinante. E' soddisfatta, e a ragione, la dirigenza, alla quale, in caso di vittoria, andrà il merito di aver creduto nel progetto iniziale di riportare il Cotronei in un campionato più confacente alle potenzialità cittadine, con un impegno maggiore profuso per tutto l'arco della stagione da alcuni dirigenti in particolare. Un'avventura proiettata, dunque, verso il lieto fine, con i problemi che, paradossalmente, potrebbero iniziare proprio a promozione ottenuta. Non tanto sotto il profilo tecnico, considerato che la presenza in squadra di elementi di categoria superiore, garantirebbe un cammino tranquillo anche in Prima, bensì sotto l'aspetto economico e, ancor più, organizzativo. Trasferte più distanti, spese maggiori, disponibilità sempre più scarse d'atleti locali e l'esigenza che attorno al calcio si crei un interesse più generalizzato, per un sostegno maggiore da parte dei cittadini. Ma questo è un discorso di prospettiva, che potrà essere affrontato in seguito, dopo aver degnamente festeggiato, come ci auguriamo, il "lieto evento".

Cotronei Calcio - Campionato 1970-71
In piedi: *Acri A. - Mellace L. - Oliverio A. - Lotito - Scavelli S. - Marrazzo - Camigliano*
Accosciati: *Celi - Comberiati A. - Scavelli G. Vaccaro B. - Scarpino L.*

Francesco Timpano

IPOTESI DI NUOVA PROGETTUALITA' ALLE TERME MENTRE PROSEGUE L'INDAGINE DELLA PROCURA

Non più una semplice struttura, ma un vero e proprio "Parco della salute", da ubicare nello stesso sito, a poche centinaia di metri dallo stabilimento della vergogna. Si fa largo l'ipotesi, anzi, sembra essere non più tale, di una nuova progettualità per le famose terme di Ponte Coniglio. Una fase destinata a correre (si fa per dire, visti i precedenti) su un binario parallelo a quello relativo alla sciagurata vicenda del "vecchio" stabilimento, rispetto alla quale si attende faccia piena luce l'indagine avviata dalla Procura della Repubblica. Su quest'ultimo fronte, è andata via la metà dei 120 giorni chiesti dal prof. Nicola Augenti, perito nominato dalla stessa Procura, necessari a fornire i relativi pareri su tutta una serie di circostanze riguardanti le fasi progettuali e d'esecuzione di quanto finora realizzato a Ponte Coniglio. Già un paio di volte i sigilli sono stati rimossi dai cancelli del cantiere, posto sotto sequestro nei mesi scorsi, per consentire al consulente incaricato ed ai periti di fiducia delle parti in causa (Comune di Cotronei e Consorzio Emiliano Romagnolo) di adempiere alle procedure utili alla definizione delle indagini. Nelle more, l'amministrazione presieduta da Pietro Secreti, continua a professare ottimismo, e mostra di credere che ancora nulla è perduto in fatto di terme, attrezzandosi per tempo a cogliere l'eventuale opportunità offerta del mantenimento dei finanziamenti statali destinati a suo tempo all'opera (sei miliardi e mezzo). Non solo. Potendo contare sui cosiddetti "fondi di rotazione" di provenienza provinciale, l'esecutivo cotronellaro ha deliberato sull'affidamento dell'incarico di consulenza ad una società specializzata nel settore, "per il completamento e l'integrazione dello studio, e della ricerca di natura idrogeologica, oltre che per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione del parco termale", sempre in località Ponte Coniglio. Per un capitolo buio che si avvia alla chiusura, un altro, dunque, se ne riapre.

PERPLESSITA' NELLA CITTADINANZA

Era prevedibile che la notizia circa l'avvio di una nuova fase progettuale alle terme di Ponte Coniglio, con l'affidamento, da parte della Giunta Secreti, dell'incarico di consulenza ad una società specializzata "per lo svolgimento delle attività connesse alla creazione di un parco termale", suscitasse non poche perplessità nell'opinione pubblica locale, "scottata" ancora dalla sciagurata vicenda legata proprio all'argomento terme. Una storia che si tira avanti da più di trent'anni. Oltre tre miliardi di finanziamento pubblico spesi per costruire una nuova cattedrale nel deserto, che potrebbe essere demolita, ove l'indagine in corso da parte della Procura della Repubblica dovesse confermare le anticipazioni date più volte a riguardo dal sindaco della cittadina. Non solo. In tutti questi anni, alle terme, cavallo di battaglia di ogni schieramento in ogni campagna elettorale, si sono accompagnate speranze d'incremento occupazionale e di ripresa economica, andate poi in fumo. Dietro l'angolo c'è l'esigenza di cercare di salvare il salvabile, magari mantenendo il finanziamento di sei miliardi e mezzo a suo tempo destinati alla costruzione dello stabilimento termale. Ma un certo scetticismo rispetto ad un nuovo capitolo che si apre, considerati i precedenti, appare giustificabile. Se ne fa portavoce la sezione cittadina del CDU che, attraverso il segretario, Gabriele Costantino, "auspica, per il bene della collettività, che in quest'avventura si parta con il piede giusto. Non vorremmo ritrovarci, da qui a qualche anno, a dover commentare un nuovo fallimento, con altro denaro pubblico speso inutilmente. Probabilmente inopportuno- per il segretario del CDU- ripartire con il discorso terme, mentre ancora non è dato sapersi nulla sull'esito del procedimento giudiziario in corso. Ma, considerato il primo passaggio compiuto, ci auguriamo che su tutti i successivi adempimenti l'amministrazione comunale tenga costantemente aggiornata la cittadinanza. Un dato è scontato. Nessuno- conclude Costantino- è più disposto a cullare, al buio, false illusioni".

Francesco Timpano

MONDO DELLA SCUOLA, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI CONFRONTO PER LA FESTA DEGLI ALBERI

Un'occasione d'approfondimento e di confronto, che ha visto protagonisti il mondo della scuola, le associazioni, la Chiesa, i rappresentanti istituzionali. Tutti a riflettere sull'importanza di un momento celebrativo, finalizzato a sviluppare una coscienza ambientale nelle leve più giovani della società, nell'attuazione su scala locale di un'intesa siglata tra il Ministero delle Politiche agricole e forestali e quello della Pubblica Istruzione. L'edizione primaverile della Festa degli alberi, ha voluto sancire questa sorta di "patto collettivo cittadino", per il diffondersi di un nuovo modo di rapportarsi alla natura, in una stagione che esce dalle tragedie legate al dissesto idrogeologico del territorio, che si prepara a fronteggiare la piaga estiva degli incendi boschivi, e che ha registrato proprio di recente episodi di vandalismo a danno di centinaia di alberi nei confini comunali. Non solo un gesto simbolico, dunque, la messa a dimora di trenta piantine all'interno del cortile della scuola materna Piano Zingari, ma anche l'inizio di un percorso di collaborazione tra gli istituti scolastici ed il Corpo Forestale dello Stato, per una più approfondita conoscenza, tra le scolaresche, del settore agricolo, ambientale, forestale ed alimentare, attraverso l'attuazione di progetti formativi ed iniziative d'informazione. Su questi concetti di base si sono sviluppate le rappresentazioni e gli elaborati proposti dai bambini delle materne e delle elementari, gli interventi degli assessori Giulio Musacchio (agricoltura e forestazione)e Antonio Frontera (pubblica istruzione), per una riuscita iniziativa che ha visto l'adesione del gruppo degli Scouts, del WWF, del Comando cittadino del Corpo Forestale, e che si è conclusa con un messa celebrata dal parroco di San Nicola Vescovo, Don Eugenio Aiello.

Francesco Timpano

BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO

Mostra d'Oltremare (Napoli) - Sala "Tirreno"
Turismo gastronomico

La cultura e i sapori del Mediterraneo

FORUM

Domenica 8 aprile 2001 (ore 10)

INTRODUZIONE : **Tiberio di Francia** *(Presidente del Consorzio Turistico Mediterraneo)*
RELAZIONI: **Franco Nocella** *(Giornalista, segretario Feder-Mediterraneo);* **Raffaele Buonfantino** *(Coordinatore culturale Scuola Partenopea di Cucina Mediterranea);* **Nunzio Carannante** *(Coordinatore tecnico Scuola Partenopea di Cucina Mediterranea)*; **Giovanni Pacifico** *(Presidente Pianeta Italia Srl);* **Giuseppe Ercolano** *(Presidente Comitato regionale Associazione "Città dell'olio")*
INTERVENTI: Amministrazioni comunali, industrie e operatori del settore agro-alimentare (pasta, olio d'oliva, formaggi tipici, vini doc, pesce azzurro, olio, pizza napoletana, pane, frutta e ortaggi, dolci e gelati tradizionali), associazioni di categoria, *tour operators*, aziende ed enti turistici, associazioni dell'agriturismo, organizzazioni sindacali, esperti della comunicazione

SCUOLA PARTENOPEA DI CUCINA MEDITERRANEA - c/o Consorzio Turistico Mediterraneo, via Domitiana km. 48, 80014 Marina di Varcaturo (Napoli), tel. 081-8540000, fax 081-8045268,. 03475322, e-mail consorzio.mediterraneo@libero.it

CONVEGNO SULL'IMPRENDITORIA GIOVANILE

Martedì 6 marzo presso il teatro comunale di Cotronei si è tenuto una conferenza sull'imprenditoria giovanile ssul tema "Quando il lavoro nasce dalle proprie idee". Al dibattito organizzato dall'amminstrazione comunale, hanno preso parte esponenti politici locali e provinciali, ma anche rappresentanti del mondo della scuola.
Ha dato inizio ai lavori il vicesindaco Labernarda, che ha subito ringraziato le autorità presenti: il prefetto di Kr, il maresciallo dei carabinieri e tutti i convenuti. Ha inoltre, precisato che l'amministrazione vuole affrontare e risolvere, per ciò che ad essa compete, il problema della disoccupazione giovanile, piaga soprattutto del mezzogiorno d'italia. E' stata poi la volta del dott. Pacifico, direttore generale imprenditoria giovanile e sviluppo Italia -Regione Calabria, il quale ha subito precisato che l'imprenditoria giovanile da qualche anno sta prendendo piede anche nella nostra regione, anche se molte sono le difficoltà a cui i giovani devono far fronte. "Ciò che spesso scoraggia – ha detto Pacifico-è la mancanza di stimoli nel contesto in cui si opera, la mancanza di modelli concreti a cui far riferimento, e la tortuosa burocrazia, spesso richiedente lunghe attese. Oggi, però, tutto è reso più semplice dalle nuove leggi (608,44,236), che consentono di poter avviare più facilmente un'attività nel campo dell'imprenditoria, valoriazando le proprie idee, attraverso un accesso diretto ai fiannziamenti". Grande successo, nella realtà calabra- ha spiegato Pacifico- ha riscosso il prestito d'onore (608), grazie al quale è possibile ottenere fino ad un massimo di *50* milioni. La cifra da restituire è di 20 milioni, 30 infat ti, sono a fondo perduto, e il sanamento del debito inizia a partire dalla fine del primo anno di attività, con un tasso di interesse minimo(l%). Tali agevolazioni, hanno incoraggiato i giovani a rischiare ed avviare l'attività lavorativa desiderata. Le altre 2 leggi (44-236) consentono, invece, di ottenere firiariziamenti più consistenti, e prevedono l'accompagnamento alla progettazione; in questa fase si lavora sulle idee proposte dalla compagine, ed una volta presentato il piano d'impresa, nella stessa viene inserito un tutor, che ha la funzione di colmare, eventualmente, le lacune ed evitare errori fatali che potrebbero portare al fallimento. Ha preso poi la parola l'assessore comunale alle politiche del lavoro Albi, che in poche battute ha precisato che, l'amministrazione comunale ha già avviato un'azione di governo atta a creare le condizioni necessarie per favorire lo sviluppo e l'occupazione, in un paese che seppur piccolo è ricco di risorse da valorizzare. Albi ha, inoltre, ricordato il recupero di strutture abbandonate e fatiscenti, date in gestione ai privati per attività d'impresa, precisando che sono stati individuati suoli su cui poter avviare attività produttive e stabiliti proficui rapporti con l'economia locale. E' intervenuto, poi, il presidente della comunità montana Alto Crotonese e Marchesato, Carlo Rizzo, il quale ha sottolineato l'impegno dell'Ente nella realizzazione del Parco nazionale della Sila, occasione da non perdere per il comune di Cotronei, Mesoraca e Petilia, che entrando a far parte della Comunità Montana l'hanno arricchita con vasti territori. Rizzo ha sottolineato che è necessario insistere nell'opera d'informazione rivolta ai giovani, affinché possano essere capaci e convinti che è possibile investire sulle proprie idee.Per il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Cotronei, Maria Rosa Stumpo, ha precisato che la scuola è molto attenta ai problemi della comunità civile e molto investe per la formazione ed educazione dei ragazzi, fin dalla scuola materna, infatti sono stati elaborati progetti scuola-lavoro, al fine di potenziare le loro abilità e capacità. E' intervenuto, anche, il vicepreside dell'IPSCT-IPSIA di Cotronei, prof Gaetano Marrella, che ha messo in evidenza l'attenzione della scuola locale verso lo sviluppo delle attività produttive. Ha poi sottolineato, che l'istituto professionale, attraverso l'organizzazione di stage, offre agli studenti la possibilità concreta ai fare esperienza lavorativa in imprese del nord ltalia.La scuola, infatti, ha precisato il prof Marrella deve avere una funzione di raccordo con il mondo del lavoro, poiché la produzione non può prescindere da essa. E' stata poi la volta dell'amministratore delegato della Broen che ha esordito dicendo che è possibile avviare attività imprenditoriali nella nostra regione, bisogna perciò, incoraggiare e stimolare i giovani a rischiare. Ed ha sottolineato che le leggi che consentono di ottenere finanziamenti, dovrebbero prevedere, anche, un periodo di formazione all'estero dove molti italiani emigrati hanno avviato attività nel settore dell'imprenditoria. Ha concluso i lavori l'assessore provinciale per le attività produttive Carlo Colucci, che ha evidenziato la necessità di continuare l'opera di informazione rivolta ai giovani, puntualizzando, che un ruolo importante spetta alla scuola, che deve avviare i giovani al mondo del lavoro.

Pier Luigi Benincasa

Il gruppo teatrale "Quartaparete", presente a Cotronei da' lontano 1982 è divenuto ufficialmente associazione culturale. Giorno 16 Marzo, ifatti, si è costituita proprio l'associazione culturale "Gruppo teatrale Quartaparete". Questa non ha finalità di lucro, si basa sul volontariato dei soci, e si propone la promozione della cultura, dell'arte ed in particolar modo dell'attività teatrale, in tutte le sue innifestazioni. In particolare, nella stessa assemblea, i soci fondatori (21 per l'occasione), hanno provveduto all'elezione del consiglio dirett ivo e del collegio sindacale. Nel dettaglio, il consiglio direttivo è così costituito: presidente Pasquale Fragale, vicepresidente Giovanni Vizza, segretario tesoriere Nicola Aceto e i consiglieri Pina Covelli, Rosalina Loiacono, Fina Giardino e Rossella Fragale. Il collegio sindacale, invece, ha come membri effettivi Vanda Giancotti e Pir Luigi Benincasa, mentre i membri supplenti sono Manuela Vaccaro e Rita Vona. In base all'articolo n°4 dello statuto, all'associazione possono aderire tutti i cittadini di ambo i sessi, che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età. Per essere ammessi è necessario presentare domanda al consiglio direttivo. Ciò che ha spinto questi soci a costituirsi seguendo un certo statuto è stata la necessità di poter finalmente operare in un certo modo, godendo della collaborazione dei vari enti pubblici e legalizzando il tutto. Adesso l'intento è quello di promuovere la ricerca culturale in tutti quei settori che costituiscono espressione della cultura locale, per poi divulgarla in Calabria, in Italia ed all'estero. L'associazione si propone anche di orgarizare la produzione di spettacoli teatrali, mostre, seminari, rassegne. Occasionalmente saranno effetuate delle raccolte pubbliche di fondi, anche, mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione. In una prima riunione, il consiglio direttivo ha tracciato un programma di rnnimo per i prossimì mesi e si sta valutando l'idea di preparare qualcosa per l'estate 2001. Si è ora alla ricerca di una sede, dove sistemare le attrezzature a disposinone e dove poter incontrarsi per cooperare, al fine di stare innanzitutto insieme cercando magari di divertirsi e far trascorrere serate spensierate agli spettatori di turno.

Pier Luigi Benincasa

(N.d.R.) - Dal collettivo di Cotroneinforma: i più sinceri auguri di buon lavoro!

FRONTE REDAZIONALE

TEMPI MODERNI

Le discutibili trasformazioni delle Poste Italiane spa

… e poi, alla fine, il giornale del mese di febbraio siamo riusciti a spedirlo dall'ufficio postale di Cotronei. Non conosciamo ancora cosa ci riserverà il "destino" per la spedizione di questo numero, poiché non sono ancora chiare le soluzioni "alternative" che l'Ente Poste offre ai suoi cosiddetti clienti. Una cosa sembra certa, vale a dire la volontà di esautorare l'ufficio postale di Cotronei di questo servizio importante. Le spedizioni dovremmo farle a Crotone con tutte le difficoltà e i disagi che tale impegno mensile comporterà. Le Poste Italiane spa, però, sarebbero disposte a renderci la vita meno dura, mettendo mensilmente a disposizione un furgone (ma ancora non conosciamo quanto costerà questa disponibilità) per trasportare i giornali a Crotone per poi smistarli per le varie destinazioni. Addirittura anche i giornali che spediamo per Cotronei (poco più di 200) devono farsi questo viaggio di andata e poi ritorno (ritardando un giorno di spedizione: alla faccia dell'efficienza e della riduzione dei tempi di consegna).
Questa storia delle spedizioni è talmente assurda e paradossale che non riusciamo a trovarne il senso logico. Qualcuno dovrà però spiegarcelo, perché non è concepibile che passino tali strategie sbagliate e addirittura antieconomiche per le Poste stesse. E non è giusto sottrarre questo lavoro dall'ufficio postale di Cotronei, che svolge in modo impeccabile da quasi cinque anni, dimostrando una professionalità che dovrebbero acquisire chi decide queste strane ed irrazionali trasformazioni. Queste cose continueremo a sollevarle mensilmente, per niente decisi a sottostare a tali prevaricazioni di un servizio che ancora vogliamo definire pubblico.
Altre due comunicazioni riguardanti le Poste.
Avevamo ordinato al CUAS di Reggio Calabria i bollettini di conto corrente postale prestampati, da inserire nel giornale per le sottoscrizioni dei nostri lettori. Sono arrivati sbagliati (la forza dell'efficienza e della qualità!)e non possiamo utilizzarli. Consigliamo ai nostri lettori di utilizzare quelli in bianco che trovano nei rispettivi uffici postali, perché noi ci abbiam perso la pazienza, almeno per quest'anno!
Altra novità riguarda la casella postale. Le Poste italiane spa si rinnovano, si ristrutturano, si adeguano ai tempi ed alle logiche costi/ricavi. Da quest'anno chi vorrà la casella postale dovrà sborsare dalle 50.000 alle 100.000 lire annue (a secondo della grandezza della casella). Anche in questo caso ci toccherà fare le nostre debite e sofferte valutazioni.

Regione Calabria: Iniziative contro la Processionaria del Pino

Per fare il punto sulla situazione relativa all'infestazione della processionaria del pino, che ha invaso ormai molta parte del territorio regionale, si è svolto, il 20 marzo, nella sede del Servizio Fitosanitario regionale - Osservatorio per le Malattie delle Piante - dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, un incontro con il responsabile del Dipartimento di Agrochimica ed Agrobiologia della Facoltà di Agraria dell'Università di Reggio Calabria, Vacante, e con Antonio Garcea, del Corpo Forestale dello Stato. Il responsabile del settore dell'Assessorato regionale all'Agricoltura ha illustrato la situazione dell'attività, svolta in attuazione del programma, avviato nell'anno 2000, facendo rilevare i duplici aspetti del problema, che riguarda da una parte l'approccio sull'ecocompatibilità degli interventi, e dall'altra la necessità di proteggere, comunque, le persone presenti nelle aree interessate. E' stato deciso di proseguire con il programma nell'anno 2001, con le dovute modifiche ed integrazioni che saranno rilevate in base alle analisi dei dati scaturiti dall'attività svolta precedentemente ed è stata ipotizzata una giornata di studio allo scopo di predisporre orientamenti certi sulle strategie di lotta da intraprendere in futuro,guardando alla necessità di adottare un programma poliennale d'intervento. Al riguardo l'Assessorato all'Agricoltura ha già provveduto ad impegnare sulla legge finanziaria in bilancio una specifica voce di spesa. La consulenza, con apposita convenzione, sarà affidata al Dipartimento di Agrochimica ed Agrobiologia della Facoltà di Agraria di Reggio Calabria per l'esecuzione del programma.
Ci auguriamo che sia la volta buona!

DETERMINE

N°71/2001- Liquidazione spesa alla ditta carvelli michele di cotronei per fornitura gasolio per gli automezzi comunali mese gennaio 2001
- IDEM per la fornitura lubrificanti mese di gennaio 2001
- Liquidazione dei compensi incentivanti la produttività per l' anno 2000
- Liquidazione e competenze per la produttività anno 2000
- Impegno di spesa per l'acquisto software sulla gestione unificata dei compensi dalla ditta italstudio.
- Impegno spesa in merito allo acquisto a trattativa privata di scope tipo bambù per il personale addetto al servizio di pulitura alla ditta Belcastro di Cotronei.
- Impegno di spesa per lavaggio automezzi comunali adebiti alla raccolta r.s.u.
- Liquidazione spesa alle ditte, Vaccaro, Alessio, Edil cereali dei f.lli Canobbio tutte di Cotronei, per fornitura materiali vari per lavori di risanamento locali comunali.
- Erogazione contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni aventi diritto della scuola dell'obligo.
- Impegno e liquidazione a favore dell'avv. stella greco per incarico concernente l'atto di citazione presentato dai sigg. covelli pietro e stumpo virginia c/o il tribunale di crotone
- Trattamento di missione a favore del signor sindaco Secreti per recarsi a roma c/o la cassa dd. pp. per disbrigo pratiche d'ufficio.
- Impegno e liquidazione di spesa per la somma di £. 500.000 per concessione contributo straordinario.
-Impegno liquidazione a favore dell'ass. turistica proloco di cotronei del contributo di lire 4.500.000 per realizzazione carnevale 2001.
- Liquidazione somme per impegno conto di credito c/o l'ufficio postale di cotronei.
- Impegno di spesa e liquidazione per integrazione sussidio dei l.s.u.
- Liquidazione spesa alla società Sovreco di crotone per compensi in merito dei r.s.u. in discarica controllata di crotone al 31/12/00.
- Impegno e liquidazione dei compensi per la rivelazione trimestrale forze lavoro effettuate nel mese di aprile 2000.
- Impegno di spesa per la fornitura di attaccapanni c/o la scuola elementare capoluogo. Aggiudicazione fornitura.
- Approvazione preventivo di spesa per sostituzione lettore software.
- Liquidazione spesa alla ditta Alessio E., Edil Cereali dei Flli Canobbio, Papallo S., tutti di Cotronei, Ceramiche Marazzita di Roccabernarda, per fornitura materiali vari per lavori di manutenzione immobili comunali.
- Appalto del servizio di refezione scolastica per le scuole materna elementare media dal 01/04/01 al 31/12/01. Indizione pubblico incanto approvazione bando di gara.
- Affidamento proggettuale incarico e servizi connessi lavori di costruzione immobile ad uso pubblico costituzione commissione di gara.
- Lavori di ampliamento ed adeguamento impianto pubblica illuminazione. Assunzione mutuo definitivo con la cassa dd. pp.
- Liquidazione spesa di lire 35.151.533 alla soc. ENEL per la fornitura di energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione ed immobili comunali.
- Affidamento incarico e servizi connessi lavori di costruzione immobile ad uso pubblico per fiera mercato approvazione elenco professionisti lettera di invito.
- Lavori di costruzione strade interpoderali manicalonga, sberno e misurachella.Approvazione 1° sal. e 1° certificato di pagamento.
- Lavori di completamento strade interpoderali Terrate e Mola. Approvazione sal e 1° certificato di pagamento.
- Impegno di spesa per revisione e riparazione degli automezzi comunali.
- Liquidazione della somma di lire 50.824.540 a favore della ditta Villa Rosa di Carvelli Rosina di Cotronei per il servizio di refezione scolastica anno 2000.
-Lavori di adeguamento scuola materna capoluogo.Aggiudicazione definitiva alla A.T.I. edilstrade snc di Laratta Artemio di Cotronei. Approvazione verbali di gara.
- Impegno di spesa e liquidazione somma all' anas di Catanzaro per pubblica illuminazione al km.37+573 e al km.37+732.
- Interventi in favore degli uremici anno 1999
- Liquidazione rimborso spese di viaggio per l'espletamento del servizio a scavalco a favore del segretario comunale dott. Stefano Di Bartolo.
- Impegno e liquidazione somme per supporti magnetici catasto terreni e urbano.
- Liquidazione dei compensi incentivanti la produttività per l'anno 2000.
- Impegno di spesa e liquidazione alla ditta Luminaria Jonica eba di Bombardelli Agostino di Placanica (RC) per addobbi natalizi.
- Liquidazione della somma di lire 1.920.000 a favore della ditta Papallo Salvatore di Cotronei per fornitura attaccapanni c/o la scuola elementare capoluogo.
- Liquidazione spesa alla ditta Crvelli Michele di cotronei per fornitura lubrificanti per gli automezzi comunali.
- IDEM per liquidazione gasolio-benzina.
- Liquidazione della differenza dell'indennità integrativa speciale spettante al personale appartenente all'area di vigilanza dal 1/5/92 al 31/9/99.
- Liquidazione della differenza della indennità integrativa speciale spettante all'agente di P.M. Vaccaro Nicola dal 1/5/92 al 30/6/95.
- Liquidazione di spesa per la somma di lire 20.000.000 per concessione contributo all'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici di cotronei.
- Liquidazione spesa alla ditta Michele Carvelli di cotronei per fornitura gasolio per gli automezzi comunali . Mese di febbraio 2001.
- IDEM per fornitura lubrificanti.
- Liquidazione spesa alla ditta ORVEG srl punto vendita di cotronei per fornitura pneumatici per gli automezzi comunali.
- Impegno di spesa e versamento a favore della regione Calabria per canone anno 2001 e rinnovo concessione mineraria per lo sfruttamento e utilizzo acque termominerali località ponte coniglio.
- Liquidazione spesa alla ditta Carvlli Michele di cotronei per fornitura carburante per gli automezzi in dotazione al comando di polizia municipale relativo al mese di febbraio2001.
- Liquidazione spesa alla ditta ORVEG punto vendita di cotronei Mongiardo Pasquale per fornitura pneumatici per gli automezzi comunali.
- Accreditamento contributo di lire 5.760.000 concesso dall'amministrazione provinciale di Crotone all'istituto professionale per i servizi commerciali e turistici di Cotronei.
- Impegno e liquidazione spesa all' Ispel di CZ per omologazione impianti di riscaldamento Scuole Elementari capoluogo e Scuola Media.
- Liquidazione e spesa alla ditta Salvaguardia ambientale di Crotone per il servizio di prelievo e trasporto smaltimento rifiuti speciali cimiteriali.
- Lavori di adeguamento scuola media. Approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.
- Lavori di completamento ed adeguamento scuola elementare e materna approvazione atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione
- Impegno di spesa per lavori di installazione del cronotacchigrafo sull'automezzo targato A)748TF adebito alla manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione
- Liquidazione spesa alla ditta Belcastro Nicola di Cotronei per fornitura scope di tipo bambù per ilpersonale addetto al servizio di pulizia r.s.u.
- Impegno di spesa per riparazione fotocopiatore minolta ep 4232 in dotazione degli uffici comunali.
- Impegno di spesa e liquidazione indennità di missione ai dipentendi comunali.
- Liquidazione acconto di spesa agli avvocati Stella Greco, Rosa Scavelli, Antonio Grassi tutti di cotronei per incarico ricognizione del patrimonio comunale.
- Concessione contributo di lire 5.000.000 a favore del Centro Italiano di ST. Georgen (germania).
- Impegno e liquidazione a favore dell'avv. Mario Scavelli per incarico concernente il procedimento civ. n° 3224/97 tribunale di crotone sentenza del 19/10/00.
- Impegno e liquidazione a favore dell'avv. Mario Scavelli per incarico concernente il procedimento pen n°694/99 tribunale di crotone sentenza del 9/12/99 di assolizione.
- Liquidazione al sig. Fabiano Giuseppe del canone trimestrale di locazione dell'immobile adebito a ufficio per il collocamento.
- Liquidazione spesa alla ditta Baffa Costruzioni Generali snc di Baffa Lodo e figli di cotronei ditta ditta Alessio Edoardo di Cotronei ditta Grassi Adolfo di Cotronei per fornitura loculi cimiteriali materiali edili e nolo automezzi per lavori nel cimitero.
- Costruzione ufficio elettorale.
- Autorizzazione al personale dipendente ad effettuare lavoro di straordinario in occasione delle consultazioni elettorali politiche del 13/5/2001.

N°136/2001 - Liquidazione spesa per riparazione automezzi comunali per revisione anno 2001 alla ditta Secreti Serafino di Cotronei.

"Ritirate la denuncia!"
Medici Senza Frontiere
lancia la petizione per il Sudafrica
Sostieni con noi la legge del governo sudafricano che mira a rendere i farmaci essenziali meno costosi e più accessibili alla popolazione.
Con oltre quattro milioni di sieropositivi, il Sudafrica ha il più alto numero al mondo di malati di HIV/AIDS. I prezzi elevati dei farmaci privano la popolazione più povera delle cure condannandola ad una morte prematura.
Chiedo alle 39 case farmaceutiche, che bloccano l'applicazione di questa legge, di ritirare immediatamente la denuncia contro il governo di Pretoria!
Nome ..... Cognome .....
Firma ..... (Italia)
Firma on line nel sito: www.msf.it oppure invia questo coupon via fax al n° 06 44869220 entro il 13 aprile.
Per informazioni telefonare al n° 06 4486921.

RESIDENZA PROTETTA
VILLA SAN GIUSEPPE
SADEL s.n.c. Di Baffa Salvatore & C.
Loc. Mola - Cotronei (KR)
Tel. 0962 491588 - 44344 - 492016 / 17

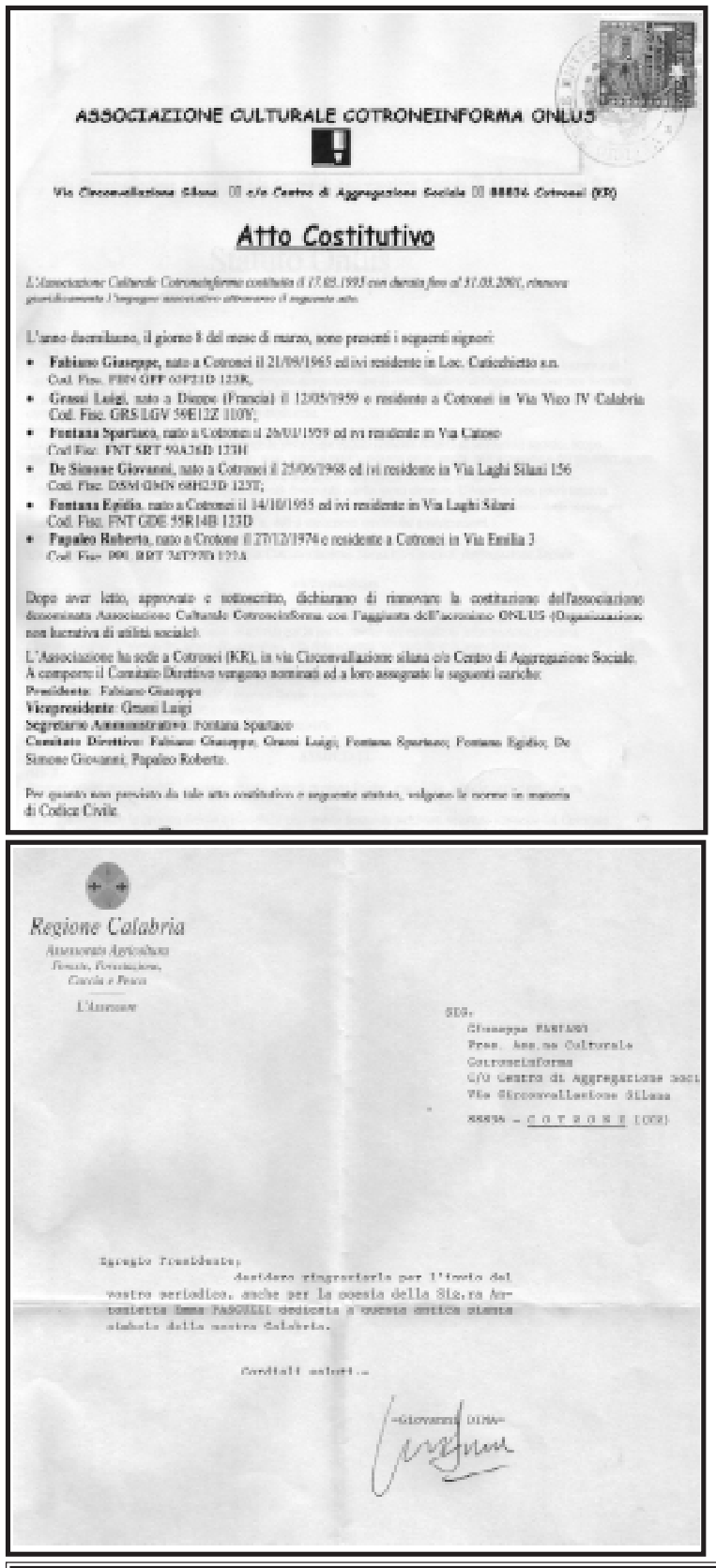
NASCITE

Costantino Giada
di Vittorio e Scavelli Francesca

Aceto Alessandro
di Salvatore e Flagelli Teresa

DECEDUTI

Cortese Pierina di anni 90
Stumpo Giuseppina di anni 66
Tallarico Palma di anna 88



ASSOCIAZIONE CULTURALE COTRONEINFORMA ONLUS

Via Circonvallazione Silana 00 c/o Centro di Aggregazione Sociale 00 88836 Cotronei (KR)

Atto Costitutivo

L'Associazione Culturale Cotroneinforma costituita il 17.05.1995 con durata fino al 31.03.2001, rinnova giuridicamente l'impegno associativo attraverso il seguente atto.

L'anno duemilauno, il giorno 8 del mese di marzo, sono presenti i seguenti signori:

- **Fabiano Giuseppe**, nato a Cotronei il 21/09/1965 ed ivi residente in Loc. Catochietto s.n. Cod. Fisc. FBN GPP 65P21D 122K;
- **Grassi Luigi**, nato a Dieppe (Francia) il 12/05/1959 e residente a Cotronei in Via Vico IV Calabria Cod. Fisc. GRS LGV 59E12Z 110Y;
- **Fontana Spartaco**, nato a Cotronei il 26/03/1959 ed ivi residente in Via Catoio Cod.Fisc. FNT SRT 59A26D 123H
- **De Simone Giovanni**, nato a Cotronei il 25/06/1968 ed ivi residente in Via Laghi Silani 156 Cod. Fisc. DSM GNN 68H25D 122T;
- **Fontana Egidio**, nato a Cotronei il 14/10/1955 ed ivi residente in Via Laghi Silani Cod. Fisc. FNT GDE 55R14B 123D
- **Papaleo Roberta**, nato a Crotone il 27/12/1974 e residente a Cotronei in Via Emilia 3 Cod. Fisc. PPL RBT 74T57D 122A

Dopo aver letto, approvato e sottoscritto, dichiarano di rinnovare la costituzione dell'associazione denominata Associazione Culturale CotroneInforma con l'aggiunta dell'acronimo ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

L'Associazione ha sede a Cotronei (KR), in via Circonvallazione silana c/o Centro di Aggregazione Sociale. A comporre il Comitato Direttivo vengono nominati ed a loro assegnate le seguenti cariche:
Presidente: Fabiano Giuseppe
Vicepresidente: Grassi Luigi
Segretario Amministrativo: Fontana Spartaco
Comitato Direttivo: Fabiano Giuseppe, Grassi Luigi, Fontana Spartaco, Fontana Egidio, De Simone Giovanni, Papaleo Roberta.

Per quanto non previsto da tale atto costitutivo e seguente statuto, valgono le norme in materia di Codice Civile.

Regione Calabria
Assessorato Agricoltura
Foreste, Forestazione, Caccia e Pesca
L'Assessore

Sig.
Giuseppe FABIANO
Pres. Ass.ne Culturale
Cotroneinforma
C/O Centro di Aggregazione Soci
Via Circonvallazione Silana
88836 - C O T R O N E I (KR)

Egregio Presidente,
desidero ringraziarla per l'invio del vostro periodico, anche per la poesia della Sig.ra Antonietta Emma PAGGILI dedicata a questa antica pianta simbolo della nostra Calabria.

Cordiali saluti.

-Giovanni DIMA-

... IN BREVE

SPEDIZIONI

Le spedizioni del numero di febbraio sono state 476, su una tiratura di stampa di 700 copie. La notizia del numero scorso era relativa alle spedizioni del numero di dicembre anzichè di novembre come avevamo erroneamente scritto.

ARRETRATI

Presso le edicole il *Quadrifoglio* (Palazzo Nicolazzi) e *il Cubo* (Piazza Indipendenza) a Cotronei si possono trovare le copie arretrate di *Cotroneinforma.*

TRASPARENZE

Rendiamo gratuitamente disponibile il giornale per tutte le associazioni di Cotronei che desiderano pubblicare i loro bilanci economici.

EMIGRATI

Dalla Lombardia continuano a pervenirci donazioni per il giornale. Lo scorso mese abbiamo ricevuto una Web Camera da parte di un nostro caro amico "emigrato" a Milano per la necessità di un lavoro dignitoso. L'occasione ci permette di ringraziarlo e salutarlo, sperando che al più presto, lui e la sua compagna, possano definitivamente ritornare sulla loro terra.

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Domenica 18 marzo, presso il Costa Tiziana Hotel di Crotone, si è tenuto il III Congresso provinciale Slp Cisl. I lavori congressuali sono stati incentrati sulle problematiche inerenti le trasformazioni del settore poste e telecomunicazioni; il tema del congresso: "La visione chiara del futuro". Al termine dei lavori è avvenuta l'elezione degli organismi provinciali: Salvatore Fragale di Cotronei è il nuovo segretario provinciale del sindacato Postetelegrafonici Cisl.

CARTA

Il numero 18 di *Carta* dei *Cantieri Sociali* uscirà in edicola con *il manifesto* dal 24 al 27 aprile.

ERRATA CORRIGE 1

Nello scorso numero ci è saltata la negazione nel pensiero dedicato alla morte di Gerardo Vaccaro: che la terra non gli sia greve, ma leggera, molto leggera.

ERRATA CORRIGE 2

Nei sostenitori dell'anno 2000 abbiamo scritto erroneamente il nominativo di Flagelli Francesca anzichè Rosaria. Ce ne scusiamo con la nostra lettrice.

DONAZIONI

Un caro amico di Cotronei, forse preoccupato per le nostre scorte di inchiostro, ha pensato bene di regalarci tre cartucce HP per la nostra stampante, inutilizzabili per la sua poiché rotta e non vale la pena di aggiustarla (il bello di questi aggeggi è che sono usa e getta: quando si rompono conviene ricomprarli nuovi!). Non possiamo che ringraziarlo (poiché le cartucce sono di facile consumo dalle nostre parti) apprezzando la sua particolare attenzione mostrataci.

IL MONDO DELLA SCUOLA

Nel prossimo numero pubblicheremo i resoconti degli ultimi Consigli di Istituto (scuola materna, elementare, media).

ULTIMO RIGO

Questo numero viene chiuso in redazione sabato 31 marzo

Campagna di Sottoscrizione Anno 2001 al Mensile di Informazione e Cultura

COTRONE informa

I versamenti per il sostegno annuale del giornale vanno effettuati sul Conto Corrente Postale n° 17500885 intestato a: Associazione Culturale COTRONEInforma Onlus Casella Postale 53 - 88836 Cotronei (KR).

Ogni contributo, di qualsiasi entità, consentirà di continuare nel tempo questa esperienza editoriale, servirà per rafforzare le spedizioni mensili del giornale tra i tanti concittadini sparsi per il mondo e garantirà una consolidata indipendenza da qualsiasi altro vincolo politico e/o economico.

Abbiamo sistemato una cassetta postale all'esterno del Centro di Aggregazione Sociale. Fatene buon uso!

- MACELLERIA
- SALUMERIA
- FORMAGGI

Cotronei
Via Laghi Silani

Villaggio Palumbo
C/so Palaghiaccio

Tel. 0962.491526 - Cell. 0368.655132

MIELE
MIELE VERGINE INTEGRALE DELLE COLLINE CALABRE
APICOLTURA Deca
Arancio
Deca

Prodotto e confezionato da: Apicoltura Deca di Guarascio T.
Loc. Deca - 88836 Cotronei Tel. 0962/44363 - 0962/491523

AUTOTRASPORTI
Garruba Mario
0347 4856589
Via Como 5
10038
SETTIMO T.SE
(TO)
ITALY
P. IVA 02544970011

Cotroneinforma nasce agli inizi del 1995 con l'obiettivo di fornire informazioni sul nostro territorio.
Il giornale uscì, nei suoi primi due anni di vita, come supplemento di *Sisma* (di Catanzaro) prima, e della *Città di Gioacchino* (di S.Giovanni in Fiore) dopo.
Il 1997 rappresenta l'anno dell'iscrizione del giornale al Tribunale di Crotone ed al Registro Nazionale della Stampa. Una tiratura costante di 600-800 copie mensili, esprimono significativamente il senso di un piccolo e modesto progetto editoriale, capace però di creare un mezzo di trasporto di idee, di sensazioni, di emozioni, di memoria. Da gennaio 1995 ad aprile 2001 sono stati pubblicati 60 numeri del giornale, con una tiratura complessiva di circa 45.000 copie, delle quali il 50% sono state spedite in Italia ed all'estero.
Il giornale rappresenta un momento forte di comunicazione per un'associazione che intende essere partecipe dei processi che determinano la vita della propria collettività, con la chiara volontà di un impegno spontaneo, senza scopi di lucro, libero da qualsiasi vincolo politico, economico.
Il giornale è uno strumento di riflessioni critiche, di democrazia e di cultura.
Non potevamo, all'inizio di questo nostro nuovo ciclo dopo sei anni di attività, non porci il problema dei rapporti con i nostri lettori. Da ciò è nata l'idea di un questionario da inserire nel giornale per verificare il livello di soddisfazione dei lettori ed il tasso di lettura dello stesso giornale; inoltre per capire gli elementi necessari ed i suggerimenti utili per migliorare, nel futuro, il lavoro del collettivo redazionale.
Per tali ragioni sollecitiamo un confronto con i nostri lettori, quali critici più attendibili del nostro lavoro editoriale.
Il questionario può anche essere fotocopiato (per non ritagliare il giornale) e la specifica del nominativo è facoltativo. Il questionario deve essere spedito per posta elettronica, oppure all'Associazione Culturale Cotroneinforma Onlus – c.p. 53 – 88836 Cotronei (KR). I residenti di Cotronei possono utilizzare (risparmiando il francobollo) la nostra buca postale situata all'esterno del Centro di Aggregazione Sociale.

D. Quanti articoli di Cotroneinforma mediamente leggi?
R. Tutti o quasi
Circa la metà
Meno della metà

D. Quale valutazione dai di Cotroneinforma?
R. Molto interessante
Interessante
Poco interessante

D. Quali argomenti e/o rubriche ti interessano di più?
R. …….....

D. Credi che Cotroneinforma li affronta adeguatamente?
R. ……..

D. Quali argomenti e/o problematiche vorresti venissero più ampiamente affrontati
R. ……

D. Quali di meno
R. …….....

D. Quale suggerimento daresti per migliorare il nostro giornale?
R. ……..
.....

D. Hai impegni di natura politica, religiosa, culturale, ecc.? Se sì, quale?
R. ……

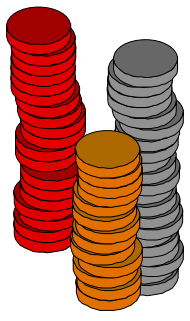
D. Leggi libri, quotidiani, periodici? Puoi specificarne qualcuno?
R. ……

D. Cosa ne pensi se cambiassimo il nome alla testata? Hai qualche suggerimento?
R. .....

Nome .....
Cognome .....
Età .....
Professione .....

I NOSTRI SOSTENITORI ANNO 2001

da Cotronei:
Caria prof. Franco
Labernarda Rodolfo (Via Gramsci)
Mazzei Francesco
Albi Giuseppe
Vaccaro prof. Santo
da Cerenzia:
Flagelli Rosaria
da Cropani:
Benincasa Olga



SE COTRONEINFORMA NON TI ARRIVA...

Tutti coloro che ricevono il giornale con forte ritardo sono invitati a reclamare presso la Direzione provinciale P.T. del loro capoluogo di provincia con una lettera del seguente tenore: *Reclamo per la pubblicazione Cotroneinforma n. .... consegnata dall'editore all'ufficio postale di Cotronei in data .... (come risulta dal timbro datario apposto sul modello di spedizione dell'editore), che mi è stata recapitata solo il giorno ..... con un ritardo fortemente pregiudizievole per l'utilizzo di tale pubblicazione ovvero per la sua lettura in termini di attualità. Chiedo risposta motivata ed assicurazioni scritte sull'eliminazione dei ritardi nei futuri recapiti. Distinti saluti. (Firma leggibile, indirizzo e data).*
Tali reclami vanno indirizzati in busta chiusa alla Direzione Provinciale P.T. del capoluogo di provincia e, per conoscenza alla Direzione dei Servizi Postali, viale Europa 147, 00144 Roma. Ambedue le lettere vanno spedite senza francobollo, indicando al posto dello stesso: esente da tassa, reclamo di servizio, art. 51 D.P.R. 29.3.1973 n. 156. Un'altra copia per conoscenza dovrebbe essere inviata, sembre in busta chiusa ma con francobollo, al nostro indirizzo. Per permettere ai "protestatari" la massima precisione, indichiamo quì la data in cui lo scorso numero è stato consegnato all'ufficio postale per la spedizione. Il numero 59/2001 è stato spedito in data 12 marzo 2001.

COTRONE informa

Registr. Tribunale di KR n° 75/96 - Direttore Editoriale: Francesca Carvelli
Direzione, Redazione, Amministrazione : Via Circunvallazione
(c/o Centro Aggregazione Sociale) - Cotronei
Pubblicità inferiore al 40% - Spedizione in Abbonamento Postale 45% -
Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Poste Italiane Filiale di Catanzaro

ISTRUZIONI PER L'USO
I versamenti per il sostegno annuale del giornale
vanno effettuati sul Conto Corrente Postale **n° 17500885**
intestato a:
Associazione Culturale COTRONEinforma Onlus
Casella Postale 53 - 88836 Cotronei (KR).

La collaborazione è aperta a tutti ed intesa a titolo gratuito. Gli articoli pubblicati riflettono il pensiero dei singoli autori i quali si assumono la responsabilità di fronte alla legge.

E-mail: arcosm @ presila.it - fuser @ presila.it

Disciplina sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
La Legge 31/12/1996 n. 675 dispone fra l'altro che la comunicazione e la diffusione dei dati personali sono ammesse con il consenso espresso dell'interessato. I dati acquisiti da Cotroneinforma saranno utilizzati unicamente per il perseguimento delle finalità dichiarate e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.
I dati non saranno ceduti a terze parti.

Mittente: ASSOCIAZIONE CULTURALE COTRONEINFORMA
CASELLA POSTALE 53- 88836 COTRONEI - KR
In caso di mancato recapito si restituisca al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa